

I.I.S. "GREEN - FALCONE E BORSELLINO"

AA.SS. 2016/2019

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(EX ART. 1, COMMA 14 – LEGGE 107/2015 – APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN DATA 26/10/2016)



I.T.I. DI CORIGLIANO CALABRO (SEDE CENTRALE)



I.T.G. DI CORIGLIANO CALABRO



I.T.G. DI ROSSANO

DIRIGENTE SCOLASTICO

ING. ALFONSO COSTANZA



I. I. S. Istituto d'Istruzione Superiore

"Nicholas Green - Falcone e Borsellino"

I.P.S.I.A. - I.T.I. - I.T.G. Corigliano Calabro - I.T.G. Rossano

Codice Meccanografico: CSIS066001 - Codice Fiscale: 84000490783

E-mail: csis066001@istruzione.it - Posta Cert.: csis066001@pec.istruzione.it ; Web site www.ipsiacorigliano.it

Via SS. Cosma e Damiano 87064 Corigliano Calabro (CS) - Tel. 0983885296 ; Fax 0983887493

I.T.G. Sede di Corigliano Calabro (CS) - Via Santo Emilio ; I.T.G. Sede di Rossano (CS) - Via G. Di Vittorio



Istituto sede di corsi e progetti finanziati dal FSE e FESR



Edizione 3 del 25/10/2017

Approvato dal Consiglio di Istituto

Pag. 1/79

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

**APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO
NELLA SEDUTA DEL 25/10/2017**



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "GREEN FALCONE BORSELLINO"

Corigliano Calabro



INDICE

1	INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI.....	5
2	INFORMAZIONI GENERALI.....	7
2.1	COME CONTATTARCI	7
2.2	DOVE SIAMO	7
2.3	ORARIO RICEVIMENTO.....	7
2.4	COME ISCRIVERSI	7
2.5	LA NOSTRA STORIA	8
3	MISSION E VISION DELL'ISTITUTO	9
3.1	MISSION.....	9
3.2	VISION.....	9
3.3	FINALITA' GENERALI.....	10
3.4	OBIETTIVI FORMATIVI	10
4	CURRICOLO DI ISTITUTO.....	16
4.1	PERCORSI CULTURALI	16
4.2	STRUTTURA DEI PERCORSI	17
4.2.1	<i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI TECNICI</i>	<i>17</i>
4.2.2	<i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI AI PERCORSI DEL SETTORE ECONOMICO.....</i>	<i>18</i>
4.2.3	<i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI AI PERCORSI DEL SETTORE TECNOLOGICO</i>	<i>20</i>
4.2.4	<i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORI SERVIZI</i>	<i>28</i>
4.3	STRUTTURE E SERVIZI.....	30
4.3.1	<i>USO DEI LABORATORI.....</i>	<i>30</i>
4.3.2	<i>CENTRO ESAMI TRINITY</i>	<i>30</i>
4.4	GESTIONE DELLA SICUREZZA SCOLASTICA (D.Lgs. 81/08)	30
4.5	BULLISMO E CYBERBULLISMO; COME AFFRONTARLI.....	34
4.6	PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ	35
4.7	ORARIO DELLE LEZIONI	36
4.8	RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA.....	36
4.9	INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE	37
4.9.1	<i>INCLUSIONE: LA POLITICA DELLA NOSTRA SCUOLA</i>	<i>30</i>
4.10	VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	40
4.11	PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO/AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'A.S. 2016/2017.....	41
4.11.1	<i>I NOSTRI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN EVIDENZA.....</i>	<i>44</i>
5	INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO.....	46
5.1	LA NOSTRA SCUOLA NEL TERRITORIO	46
5.2	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	48
5.2.1	<i>LA PROPOSTA DELLA NOSTRA SCUOLA.....</i>	<i>49</i>
5.2.2	<i>IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO.....</i>	<i>51</i>
5.2.3	<i>I PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.....</i>	<i>52</i>
6	PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE	55
6.1	ORGANI COLLEGIALI DI ISTITUTO	56
6.2	IL DIRIGENTE SCOLASTICO	57
6.3	COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	58
6.4	ANIMATORE DIGITALE	58
6.5	ALTRE FIGURE	59
6.6	DOCUMENTI FONDAMENTALI DI ISTITUTO.....	66

7	SERVIZI DI SEGRETERIA.....	68
7.1	IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	68
7.2	ASSISTENTI TECNICI	68
7.3	COLLABORATORI SCOLASTICI.....	68
7.4	CONTATTI SEGRETERIA	68
8	PERSONALE DELL'ISTITUTO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
8.1	PERSONALE DOCENTE.....	69
8.1.1	<i>PIANO DELLE CLASSI PREVISTE</i>	69
8.1.2	<i>CATTEDRE A.S. 2016/2017</i>	70
8.1.3	<i>CATTEDRE DOCENTI ORGANICO POTENZIATO</i>	76
8.2	PERSONALE ATA.....	77
9	PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) E RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE (RAV)	78
10	FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	79

1 INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

1. Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (ART.3 del Regolamento dell'autonomia didattica e organizzativa, D.P.R. 275/8 Marzo 1999).
2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinanti a livello nazionale a norma dell'art. 8 (D.P.R. 275/8 Marzo 1999) e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. (Legge 107/2015, art. 1, c. 14)
3. Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:
 - Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente.
 - Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa. (Legge 107/2015, art.1, c.14)
4. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica. (Legge 107/2015, art. 1, c. 14)
5. Il PTOF assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. (Legge 107/2015, art.1, c. 16)
6. Ai fini della predisposizione del piano, il Dirigente promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio. Tiene conto altresì delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti. (Legge 107/2015, art. 1, c. 14)
7. Il piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. (Legge 107/2015, art. 1, c. 14)
8. Il piano è approvato dal Consiglio di Istituto. (Legge 107/2015, art. 1, c. 14)
9. È sottoposto al controllo dell'USR. (Legge 107/2015, art. 1, c. 13)
10. Ha validità triennale e può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per poter programmare le attività da inserire nel Piano Triennale, in base alla dotazione finanziaria disponibile annualmente nel Bilancio dell'Istituto. (Legge 107/2015, art. 1, c. 12)
11. Il piano triennale dell'offerta formativa viene pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie. (Legge 107/2015, art. 1, c.17- 136)
12. Il piano dell'offerta formativa viene reso pubblico e consultabile anche nel sito di Istituto. Piano Triennale Offerta Formativa A.A.S.S. 2016-2019 pag. 4
13. Il POF è indirizzato:

- Agli studenti e alle loro famiglie per una consapevole scelta del percorso di studi ed una responsabile partecipazione alle attività didattiche offerte dall'Istituto
 - Al personale della scuola per una condivisione del progetto didattico – educativo
 - Al territorio per una fattiva collaborazione tra Scuola, aziende ed Enti locali (Legge 107/2015, art.1, c. 17)
 - Il Piano Annuale viene redatto sulla base dei seguenti criteri:
 - a. EFFICACIA: rapporto tra ciò che si è effettivamente realizzato e quanto è stato programmato
 - b. EFFICIENZA: rapporto tra il risultato ottenuto e le risorse impiegate
 - c. ECONOMICITA': ottimizzazione delle risorse a disposizione (DI n° 44 2001,art.2, c.2)
- Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 0006627 del 29/08/2017;
 - Il piano è stato presentato al Comitato Tecnico-Scientifico nella seduta del 17/10/2017;
 - Il piano è stato presentato ai rappresentanti dei genitori di tutte le classi nella seduta del 18/10/2017;
 - Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 25/10/2017;
 - Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 25/10/2017;
 - Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
 - Il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____;



2 INFORMAZIONI GENERALI

DENOMINAZIONE	NICHOLAS GREEN – FALCONE E BORSELLINO
INDIRIZZO	Via SS. Cosma e Damiano, 87064, Corigliano Calabro, Cosenza
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE	

2.1 COME CONTATTARCI

TELEFONO	0983 885296
FAX	0983 887493
PEC	csis066001@pec.istruzione.it
EMAIL	csis066001@istruzione.it
SITO INTERNET	http://www.iisgreenfalconeborsellino.gov.it/
CODICE MECCANOGRAFICO IIS	CSIS066001
CODICE MECCANOGRAFICO ITI	CSTF06601D
CODICE MECCANOGRAFICO ITI (SERALE)	CSTF06650T
CODICE MECCANOGRAFICO ITG Corigliano Calabro	CSTL06601N
CODICE MECCANOGRAFICO ITG Corigliano Calabro (SERALE)	<u>CSTL06650Z</u>
CODICE MECCANOGRAFICO ITG Rossano	CSTL06602P
CODICE MECCANOGRAFICO ITG Rossano (SERALE)	CSTL066513

2.2 DOVE SIAMO



2.3 ORARIO RICEVIMENTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	Lunedì – Mercoledì - Venerdì dalle 8.30 alle 12.30
LA SEGRETERIA	Dal lunedì al sabato dalle 11.00 alle 13.00 e martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 16.00
I DOCENTI	ORARIO RICEVIMENTO DOCENTI

2.4 COME ISCRIVERSI

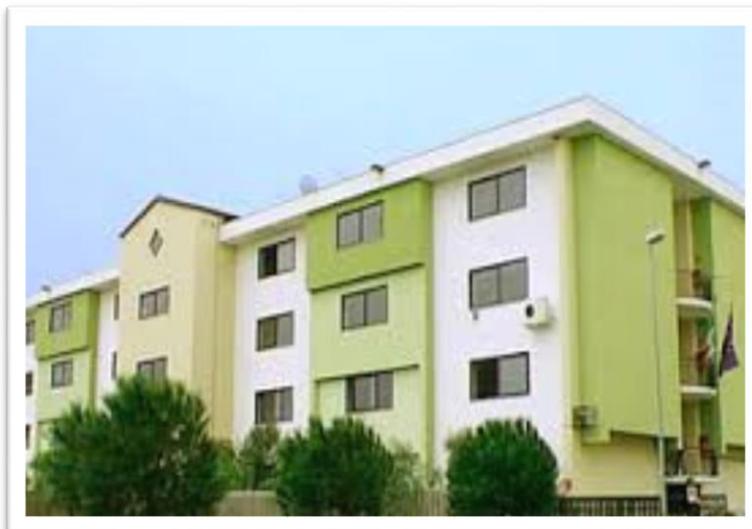
[ISCRIZIONE ON LINE](#)

2.5 LA NOSTRA STORIA

COME ERAVAMO...

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Nicholas Green-Falcone e Borsellino" nasce come Istituto Professionale di Stato per l'industria e l'artigianato nel 1970. Il nome originario "Nicholas Green" gli è stato attribuito in onore dell'omonimo bambino americano, vittima innocente in un tentativo di rapina sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria ed assunto a simbolo della solidarietà e della donazione degli organi.

Da settembre 2014 l'I.P.S.I.A. "N. Green" insieme all'I.T.G. "Falcone e Borsellino" danno vita ad una nuova istituzione scolastica denominata Istituto di Istruzione Superiore "Nicholas Green-Falcone e Borsellino".



...COME SIAMO OGGI

Oggi, l'I.I.S. "Green-Falcone e Borsellino" è diretto dall'Ing. Alfonso Costanza e si compone di tre plessi: l'I.T.I. "Nicholas Green" situato in Via SS Cosma e Damiano (sede centrale dell'Istituto), l'I.T.G. "Falcone e Borsellino" di Corigliano Calabro situato in Via Santo Emilio e l'ITG "Falcone e Borsellino" di Rossano situato in Via G. Di Vittorio a Rossano, due storici istituti, radicati nel territorio e nel tessuto sociale cittadino, legati alla storia, allo sviluppo economico, turistico, sociale e culturale di Corigliano-Rossano.

La sede centrale, ospita gli uffici della Presidenza, Vicepresidenza, Segreteria, la maggior parte delle classi del primo Biennio, il Secondo Biennio e il quinto anno degli indirizzi: Informatica e Telecomunicazioni; Elettronica ed Elettrotecnica, Meccanica, Meccatronica ed Energia; Trasporti e Logistica (Articolazione: Conduzione del Mezzo – Opzioni: Conduzione del Mezzo Navale/Conduzione del Mezzo Aereo); Sistema Moda ed i relativi laboratori.

Gli indirizzi di Costruzioni, Ambiente e Territorio (C.A.T.) e Turismo sono invece situati presso la sede dell'I.T.G. di Corigliano Calabro.

La sede dell'I.T.G. di Rossano ospita il solo indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (C.A.T.) per gli studenti del bacino di utenza rappresentato dalle zone limitrofe

Questa nuova realtà, ricca di strutture e professionalità nei diversi settori tecnici e scientifici, costituisce un'ottima opportunità formativa per le ragazze ed i ragazzi dell'intera provincia di Cosenza.

3 MISSION E VISION DELL'ISTITUTO



3.1 MISSION

La nostra Mission è quella di promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e culturali degli allievi e favorire la loro crescita in chiave europea attraverso la formazione, l'orientamento e il sostegno all'inserimento lavorativo. Il tutto per rispondere ai bisogni professionali della complessa e cangiante società odierna e alle esigenze espresse dal mercato del lavoro. Ci proponiamo, altresì, di offrire ai nostri studenti un percorso formativo di qualità che punti all'eccellenza nei risultati conseguiti e allo sviluppo dei principi di solidarietà e responsabilità attraverso la valorizzazione delle relazioni umane e della comunicazione.

In particolare ci proponiamo di:

- Offrire pari opportunità, contrastando le disuguaglianze socio-culturali;
- Garantire conoscenze, abilità e competenze significative e sistematiche;
- Combattere i fenomeni di disagio per minimizzare la dispersione;
- Potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e alle lingue comunitarie (potenziamento Linguistico);
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, sviluppo di comportamenti responsabili legati alla conoscenza e al rispetto della legalità (potenziamento Socio Economico e Per la Legalità);
- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- Rafforzare la propria identità individuale o di gruppo non in contrapposizione, ma in comunicazione con gli altri;
- Sviluppare una personalità curiosa, attenta, disponibile, democratica, sensibile;
- Diventare capaci di riflettere su di sé, sugli altri, sugli stereotipi e i pregiudizi, dimostrando capacità autocritiche;
- Promuovere la cittadinanza europea attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione;
- Incrementare la formazione del personale docente e non docente.

3.2 VISION

La nostra Vision è realizzare un percorso educativo inclusivo, fondato sulla condivisione delle responsabilità dove gli allievi sono protagonisti, i genitori corresponsabili e attivamente coinvolti, i docenti guide sicure e attente alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

La scuola che vogliamo:

- Forma l'uomo e il futuro cittadino anche in una prospettiva europea;
- È attenta alla formazione del personale, docente e non docente;
- Potenzia le competenze digitali degli studenti, in ambienti specifici, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- Incrementa la cooperazione con aziende locali, enti e associazioni per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- È capace di costruire percorsi di inserimento soprattutto verso chi è maggiormente esposto ai rischi di svantaggio sociale e personale e di emarginazione;
- Realizza una collaborazione sinergica tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società civile, consentendo la partecipazione attiva degli studenti;
- Promuove comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva e al rispetto della legalità;
- Adotta metodologie didattiche sempre più innovative;
- È capace di valorizzare ed incrementare le competenze
- Dialoga e coopera con il territorio locale e le altre agenzie educative puntando ad un sistema formativo allargato;
- È attenta all'orientamento dei giovani per valorizzarne le inclinazioni e gli interessi personali;
- Favorisce la cooperazione con enti locali e associazioni impegnati nel sociale per risolvere problemi di disagio, integrazione e dispersione;
- Sensibilizza al rispetto delle differenze e punta alla solidarietà e al dialogo tra le culture per contrastare ogni forma di discriminazione;
- È sempre al passo con le nuove tecnologie e capace di sviluppare una cultura digitale come strumento didattico per le competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- Vede l'alternanza scuola-lavoro come componente strutturale della formazione per favorire l'acquisizione di competenze specifiche e spendibili nel mondo del lavoro.

3.3 FINALITA' GENERALI

Il Profilo educativo-formativo proposto sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

3.4 OBIETTIVI FORMATIVI

L'Istituto offre una formazione culturale ampia con una specificità di indirizzi e di proposte formative che percepiscono bisogni e richieste dell'utenza.

In particolare esso si propone di:

- Educare alla legalità;
- Promuovere comportamenti e atteggiamenti di tutela dell'ambiente;
- Formare una mentalità aperta alla ricerca e all'indagine capace di rispondere ai cambiamenti sociali, culturali e professionali;

- Incoraggia lo sviluppo ed il potenziamento della conoscenza dei vari linguaggi e la capacità di utilizzarli in contesti significativi,
- Favorire la consapevolezza delle proprie potenzialità per una fattiva interazione di gruppo;
- Stimolare la capacità di auto valutarsi per scelte consapevoli anche in funzione dell'orientamento nel mondo del lavoro

L' Offerta Formativa Triennale (PTOF) propone, in relazione agli obiettivi regionali di cui al Decreto Direttore Generale USR Calabria prot. n. 12633 del 09/08/2016, il seguente piano di azione:

AREA: RILEVAZIONI NAZIONALI

OBBIETTIVO: RIDUZIONE DEL FENOMENO DEL CHEATING

CRITICITA'	PRIORITA'	AZIONE	ATTUAZIONE	MONITORAGGIO
Spazi esigui e banchi doppi.	Migliorare gli spazi e condizioni di lavoro degli studenti.	Selezione dei locali più idonei alla somministrazione delle prove INVALSI	Disposizione di banchi individuali, adeguatamente distanziati e distribuzione strategica degli allievi, nei locali più spaziosi all'interno della struttura scolastica.	Redazione di report finale attestante la corretta implementazione dell'azione.
Scarsa consapevolezza degli alunni e delle famiglie, malgrado l'impegno informativo dell'istituzione scolastica.	Aumentare il coinvolgimento di famiglie e studenti.	Intensificare la comunicazione.	Fornire dettagliate informazioni a genitori e alunni tramite colloqui in classe, incontri scuola-famiglia, contatti telefonici, avvisi sul registro elettronico, sul sito della scuola e cartacei con ricevuta di ritorno.	Redazione di report finale attestante la corretta implementazione dell'azione.
Senso di inadeguatezza e timore del confronto con altre realtà scolastiche, da parte degli allievi.	Migliorare il senso di autostima e di autoefficacia	Attivazione di rinforzi positivi.	Continui e costanti gratificazioni in risposta a risultati positivi anche minimi, marginalizzando l'errore e rendendolo esperienza costruttiva e quindi di rinforzo.	Somministrazione agli allievi di un questionario strutturato per verificare il rinforzo dell'autostima e dell'autoefficacia.
Scarsa preparazione allo svolgimento prove INVALSI	Incoraggiare simulazioni periodiche .	Intensificare la didattica per competenze	Somministrazioni di prove che attestino lo sviluppo delle competenze degli allievi e siano coerenti con la tipologia dei quesiti delle prove INVALSI	Controllo dell'effettiva somministrazione di simulazioni.
Punteggi bassi in matematica	Migliorare le competenze di base di matematica	Intensificare la didattica per competenze, corredata	Utilizzo della didattica laboratoriale, quale metodologia innovativa, che,	Redazione di una tabella finale esplicativa dei

		dall'utilizzo di metodologie didattiche alternative a quella tradizionale.	includendo il cooperative learning e il peer tutoring, rende gli allievi attori del proprio processo di insegnamento/apprendimento e di quello dei loro pari attraverso uno scambio reciproco.	risultati raggiunti nelle simulazioni.
		Azione correttiva atta a colmare le carenze evidenziate in matematica	Prove simulate INVALSI in digitale mediante piattaforma "Aula01"	Rilevazione progressi per aree "Aula01"
Punteggi bassi in italiano	Migliorare le competenze di base di italiano	Intensificare la didattica per competenze, corredata dall'utilizzo di metodologie didattiche alternative a quella tradizionale.	Utilizzo della didattica laboratoriale, quale metodologia innovativa, che, includendo il cooperative learning e il peer tutoring, rende gli allievi attori del proprio processo di insegnamento/apprendimento e di quello dei loro pari attraverso uno scambio reciproco.	Redazione di una tabella finale esplicativa dei risultati raggiunti nelle simulazioni.

AREA: COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

OBIETTIVO: PROMUOVERE L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E INTEGRARLE NELLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

AZIONE 1	Prosecuzione di percorsi di approfondimento/aggiornamento mediante collegio a tema, dipartimenti e divulgazione di materiale informativo e formativo sul sito della scuola e su e-mail personali dei singoli docenti.
AZIONE 2	Progettazione di un'UDA integrativa e congruente con la programmazione curricolare avente in oggetto l'acquisizione delle competenze di cittadinanza con prodotto digitale finale.
AZIONE 3	Archiviazione delle attività realizzate su apposita sezione sul sito della scuola, disseminazione attraverso articoli pubblicati su siti online di informazione e comunicazioni alla cittadinanza.
AZIONE 4	Predisposizione di un'apposita griglia per la valutazione delle competenze di cittadinanza, integrata con le competenze chiave per l'apprendimento permanente, come strumento di monitoraggio.

AREA: PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

OBIETTIVO: RIMUOVERE LE RAGIONI SISTEMICHE DELLA VARIANZA TRA CLASSI E CONFERIRE ORGANICITA' ALLE AZIONI PROMOSSE IN TEMA DI PREVENZIONE, ACCOMPAGNAMENTO, RECUPERO E POTENZIAMENTO.

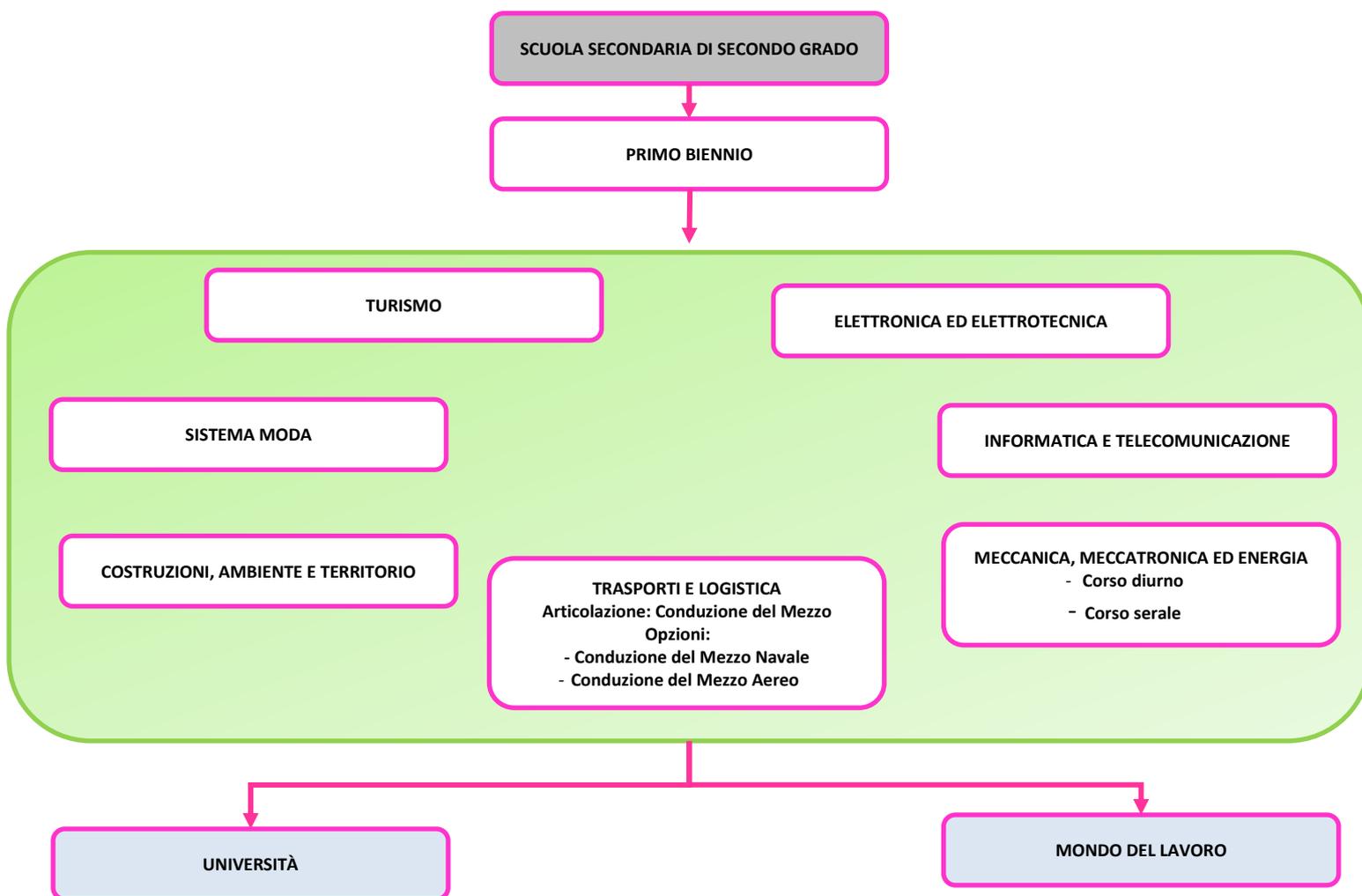
CRITICITA'	PRIORITA'	AZIONE	ATTUAZIONE	MONITORAGGIO
Limitata concentrazione degli studenti durante le prove INVALSI	Rafforzare autostima, autoefficacia e controllo delle emozioni al fine di favorire una giusta concentrazione	Pianificazione di attività progettuali psico-educative.	Realizzazione di attività psico-educative, svolte da docenti di potenziamento con il supporto dello psicologo scolastico.	Report degli incontri tra i docenti referenti delle attività psico-educative. Rilevazione dei progressi raggiunti mediante scheda di monitoraggio/questionario strutturato
Rifiuto delle norme fondanti del vivere civile.	Educare al rispetto delle regole.	Pianificazione di un'UDA specifica.	Progettazione e realizzazione di un'UDA avente in oggetto l'acquisizione delle competenze di cittadinanza. I docenti forniscono rinforzi positivi per gli atteggiamenti conformi alle aspettative.	I docenti monitorano i comportamenti degli alunni e forniscono rinforzi positivi per gli atteggiamenti conformi alle aspettative. Rilevazione progressi nei comportamenti da parte dei docenti. Realizzazione del prodotto finale dell'UDA
		Progetto sulla legalità	Realizzazione di un'attività progettuale avente in oggetto l'educazione alla legalità ed il rispetto delle regole.	Somministrazione di questionari di autovalutazione.
		Coinvolgimento di figure istituzionali.	Organizzazione di incontri e seminari a tema, con la presenza di figure istituzionali in grado di trasmettere il valore delle regole e delle leggi in una società civile, anche alla luce di esperienze vissute.	Presenze alle attività organizzate.

Abbandoni	Ridurre la dispersione scolastica	Controllo puntuale e scrupoloso della frequenza	Utilizzo di comunicazioni verbali e scritte alle famiglie per informarle delle assenze dei propri figli.	Controllo attraverso il registro elettronico.
	Incentivazioni e alla motivazione	Acquisizione/rinforzo dell'autostima mediante la valorizzazione delle positività e dei traguardi raggiunti in itinere ma anche attraverso la realizzazione di relazioni affettive e la richiesta di prestazioni adeguate alle possibilità dei discenti.	Realizzazione di un approccio metacognitivo attraverso la pianificazione, il monitoraggio e l'autovalutazione.	Colloqui di monitoraggio aventi una duplice finalità: sviluppare il discente e motivarlo; pertanto anche la gratificazione come il rimprovero costruttivo fanno parte del monitoraggio.
		Utilizzo di metodologie didattiche innovative alternative alla didattica tradizionale.	Utilizzo di ambienti didattici digitali e applicazioni web che favoriscano un approccio ludico all'apprendimento. Utilizzo della didattica laboratoriale, quale metodologia innovativa, che, includendo il cooperative learning e il peer tutoring, rende gli allievi attori del proprio processo di insegnamento/apprendimento e di quello dei loro pari attraverso uno scambio reciproco.	Uso di Piattaforme digitali con cadenza bimestrale per registrare i progressi della classe, dei singoli e per aree di competenze.
Trasferimenti	Favorire motivazione e accoglienza	Incentivazione della motivazione	Acquisizione/rinforzo dell'autostima mediante la valorizzazione delle positività e dei traguardi raggiunti in itinere ma anche attraverso la realizzazione di relazioni affettive e la richiesta di prestazioni adeguate alle loro possibilità	Colloqui di monitoraggio aventi una duplice finalità: sviluppare il discente e motivarlo; pertanto anche la gratificazione come il rimprovero

				costruttivo fanno parte del monitoraggio.
		Utilizzo di metodologie didattiche innovative alternative alla didattica tradizionale	Utilizzo di ambienti didattici digitali e applicazioni web che favoriscano un approccio ludico all'apprendimento. Utilizzo della didattica laboratoriale, quale metodologia innovativa, che, includendo il cooperative learning e il peer tutoring, rende gli allievi attori del proprio processo di insegnamento/apprendimento e di quello dei loro pari attraverso uno scambio reciproco	Uso di Piattaforme digitali con cadenza bimestrale per registrare i progressi della classe, dei singoli e per aree di competenze

4 CURRICOLO DI ISTITUTO

4.1 PERCORSI CULTURALI



Il percorso degli Istituti Tecnici, così come prevede la nuova riforma degli Istituti Superiori è articolato in:

- 2 biennio e 1 quinto anno (il secondo biennio e l'ultimo anno costituiscono l'articolazione di un complessivo triennio; il quinto anno si conclude con l'Esame di Stato.)

GLI APPRENDIMENTI si suddividono in:

- area di istruzione generale per gli istituti tecnici, comune a tutti i percorsi di indirizzo del settore tecnologico ed economico

OBIETTIVO dell'area di istruzione generale:

- Fornire ai giovani la preparazione di base acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali caratterizzanti l'obbligo di istruzione:
 - asse dei linguaggi
 - asse matematico
 - asse scientifico-tecnologico
 - asse storico-sociale

OBIETTIVO dell'area di indirizzo:

- far acquisire agli studenti conoscenze teoriche ed applicative spendibili in vari contesti di studio e di lavoro
- far acquisire agli studenti abilità cognitive idonee
 - a risolvere problemi
 - a sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue,
 - ad assumere progressivamente responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti

I PERCORSI:

- si caratterizzano per una solida base culturale a carattere scientifico - tecnologico ed economico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, sviluppatasi tramite lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico con lo scopo di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi;
- presentano sette indirizzi tecnici che, nel caso del nostro Istituto, fanno capo al settore tecnologico ed al settore economico ;
- hanno un percorso quinquennale;
- si pongono il raggiungimento degli obiettivi di **COMPETENZA, ABILITA', CONOSCENZA**;
- L'orario complessivo annuale è determinato in 1.056 ore, corrispondente a 32 ore settimanali di lezione per le classi 2[^]- 3[^]- 4[^] e 5[^], 33 ore settimanali per le classi 1[^].comprehensive della quota riservata alle Regioni e dell'insegnamento della religione cattolica;
- si basano sulla didattica in laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti;
- sono orientati alla gestione dei processi in contesti organizzativi e all'uso di modelli e linguaggi specifici;
- sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, ivi compresi il volontariato e il privato sociale;
- prevedono, come realizzazione dei percorsi di studio, strumenti didattici quali stage, tirocini, e alternanza scuola – lavoro.

Dopo il superamento dell'esame di Stato, viene rilasciato il diploma di Istruzione Tecnica dove viene specificato l'indirizzo seguito dallo studente, le competenze acquisite e le eventuali opzioni scelte.

4.2 STRUTTURA DEI PERCORSI

I suddetti percorsi tecnici fanno capo, all'interno del nostro istituto, ai settori Tecnologico ed Economico e sono strutturati in attività ed insegnamenti comuni e di indirizzo presenti al seguente link: [QUADRO ORARIO ISTITUTI TECNICI](#)

4.2.1 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI TECNICI

- Il primo biennio dell'I.T.I.S. si pone come prosecuzione della scuola dell'obbligo, è comune a tutti gli indirizzi e propedeutico al secondo Biennio.
- Le conoscenze e le competenze delle discipline ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE, unitamente a competenze telematiche e multimediali, rappresentano l'ambito formativo fondamentale del biennio per una preparazione appropriata al secondo Biennio;

- le discipline tecnico - scientifiche hanno una valenza formativa di base rivolta all'acquisizione di conoscenze e di competenze spendibili nelle successive specializzazioni;
- gli insegnanti delle discipline inserite negli stessi assi culturali concordano nei Dipartimenti le competenze e le abilità da sviluppare che vengono poi inserite nelle programmazioni personali;
- nelle discipline in cui sono previste attività di laboratorio gli studenti sono assistiti da un Docente teorico, da un Docente tecnico pratico e da un Assistente tecnico;
- per le suddette attività sono disponibili Laboratori aggiornati a cui possono accedere tutti gli allievi, dopo aver ricevuto, all'inizio dell'anno, la password personale;
- per migliorare la conoscenza della lingua straniera, la scuola mette a disposizione il Laboratorio linguistico molto aggiornato e la presenza del lettore di lingua madre nelle varie classi; l'integrazione tra abilità teoriche - pratiche presenti in quasi tutte le discipline, migliora le competenze necessarie agli studenti per l'inserimento, senza grandi difficoltà, nel mondo del lavoro.
- Nel primo Biennio dell'I.T.I.S. è data particolare importanza alla formazione e valorizzazione della personalità dello studente attraverso:
 - progetti di educazione alla relazione e alla legalità;
 - attività tendenti a promuovere ed agevolare, il più possibile, un efficace dialogo educativo.

4.2.2 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI AI PERCORSI DEL SETTORE ECONOMICO

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;

- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

INDIRIZZO TURISMO: PROFILO

Il Diplomato nel **Turismo** ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

È in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Turismo consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
 - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.
6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

4.2.3 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI AI PERCORSI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

A conclusione del percorso di studi, gli studenti sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA: PROFILO

Il Diplomato in **Meccanica, Meccatronica ed Energia**:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.
- Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzioni e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il

miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;

- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Meccanica e mecatronica" ed "Energia", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione **Meccanica e mecatronica**, propria del nostro istituto sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
2. Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
3. Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
4. Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
5. Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
6. Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
7. Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
8. Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
9. Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
10. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA (SERALE): PROFILO

Il Diplomato in **Meccanica, Meccatronica ed Energia**:

- ha competenze nel campo dei materiali in relazione alla loro scelta, al loro trattamento, alla loro lavorazione
- collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei relativi processi produttivi

- interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi
- è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali
- interviene nell'automazione industriale, nel controllo e nella conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese
- elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi
- interviene nei processi di conversione, gestione e utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative a tutela dell'ambiente
- è in grado di pianificare la produzione e la certificazione dei sistemi progettati, descrivendo e documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali di uso

Articolazione Meccanica, Meccatronica

- Sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche e le competenze connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi, e alla relativa organizzazione del lavoro.

Articolazione Energia

- Sono approfondite le specifiche problematiche e competenze collegate alla conversione e all'utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

Sbocchi occupazionali

- Impiegato, presso aziende private, con funzioni tecniche nella progettazione, costruzione, montaggio, avviamento, messa a regime e manutenzione di macchine ed impianti meccanici e termo meccanici
- Impiegato, presso Enti pubblici, con funzioni tecniche di controllo sulla sicurezza delle macchine e degli impianti meccanici e termo meccanici
- Libero professionista come progettista/direttore dei lavori di impianti termo-meccanici, antincendio, ventilazione, condizionamento e refrigerazione
- Insegnante tecnico-pratico nei laboratori degli Istituti di Istruzione tecnica e professionale e nei corsi per lavoratori dell'industria
- **Iscrizione a qualsiasi Facoltà universitaria**

INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA: PROFILO

Il Diplomato in **Trasporti e Logistica**:

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Costruzione del mezzo", "Conduzione del mezzo" e "Logistica", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

L'articolazione **Conduzione del Mezzo Navale**, presente all'interno della nostra offerta formativa, riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione ed all'esercizio del mezzo di trasporto.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
2. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire in fase di programmazione della manutenzione.
3. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
4. Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
5. Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
6. Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
7. Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
8. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

L'articolazione **Conduzione del Mezzo Aereo**, presente all'interno della nostra offerta formativa, ha l'intento di formare, nel campo aeronautico, un tecnico in grado di operare nel settore della navigazione, nel controllo del traffico aereo e nell'organizzazione logistica delle infrastrutture interconnesse al settore aeronautico.

Questa figura professionale s'inserisce nella posizione di tecnico di secondo livello, con compiti di responsabilità e di coordinamento e con cultura propedeutica e completa agli studi universitari.

Il percorso formativo è studiato per consentire al diplomato il raggiungimento di obiettivi che lo contraddistinguono con le seguenti caratteristiche:

1. Ha conoscenze generali e approfondite della realtà del trasporto aereo, in armonia con la tecnologia applicata ed in prospettiva con le continue trasformazioni del settore;
2. Ha comprensione delle problematiche del Trasporto Aereo in termini di conoscenza dell'organizzazione, delle procedure operative della navigazione, del traffico e della legislazione vigente;
3. Ha familiarità con i mezzi utilizzati per la navigazione, l'assistenza e il controllo del traffico aereo, la meteorologia, le telecomunicazioni e l'aerotecnica di base;
4. Possiede adeguate competenze informatiche di base;
5. Possiede adeguate conoscenze linguistiche in inglese sia generale che tecnico.

Si richiede inoltre al tecnico l'attitudine a porsi il problema della "sicurezza" come vincolo imprescindibile in ogni fase delle attività in cui esso è coinvolto.

Il diplomato in Conduzione del mezzo aereo, pertanto, nell'ambito del proprio livello operativo, deve conoscere i principi fondamentali di tutte le discipline necessarie per una formazione di base nel settore aeronautico, in particolare deve conoscere:

1. Conoscenze le leggi fisiche del volo;
2. Le tecniche strutturali e motoristiche degli aeromobili;
3. Il calcolo delle rotte aeree;
4. La meteorologia aeronautica ed i servizi meteorologici;
5. I sistemi radio e radar-elettronici;
6. Le regole dell'aria e le procedure di circolazione aerea;
7. Le procedure delle radiocomunicazioni aeronautiche;
8. La legislazione e le disposizioni sui trasporti aerei e sul diritto aeronautico.

Il tecnico specializzato nella conduzione del mezzo aereo trova la sua naturale collocazione nelle numerose attività logistiche aeroportuali, nelle agenzie di trasporto aereo, nella gestione della meteorologia, nell'industria aeronautica e nell'aviazione generale. In particolare i possibili sbocchi occupazionali sono:

1. Pilota privato;
2. Assistenza al volo e controllo del traffico aereo;
3. Tecnico specializzato per l'assistenza delle attività di volo, per la sicurezza della navigazione aerea e degli impianti aeroportuali;
4. Responsabile gestione impianti aeroportuali;
5. Coordinatore reparti tecnici e di pianificazione in società di navigazione aerea;
6. Professione libera in società di lavoro aereo non di linea;
7. Addetto ai servizi meteorologici e alle telecomunicazioni
8. Tecnico nelle industrie aeronautiche per avionica, impianti di bordo, manutenzione, assistenza;
9. Operatore servizi nelle compagnie aeree.

INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA: PROFILO

Il Diplomato in **Elettronica ed Elettrotecnica**:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È in grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Elettronica", "Elettrotecnica" e "Automazione", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione **Elettronica** la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici. Nell'articolazione **Elettrotecnica** la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
2. Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
3. Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
4. Gestire progetti.
5. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
6. Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
7. Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONE: PROFILO

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione **Informatica** l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell'articolazione **Telecomunicazioni**, viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
4. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.

6. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

INDIRIZZO SISTEMA MODA: PROFILO

Il Diplomato nell'Indirizzo Sistema Moda:

- ha competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzatura, accessori e moda;
- integra la sua preparazione con competenze trasversali di filiera che gli consentono sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell'area sistema-moda.

È in grado di:

- assumere, nei diversi contesti d'impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni, calzature e accessori, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- intervenire, relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti;
- agire, relativamente alle strategie aziendali, in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing;
- contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Tessile, abbigliamento e moda" e "Calzature e moda", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione **Tessile, abbigliamento e moda**, si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Sistema Moda consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.
2. Produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.
3. Analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.
4. Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.
5. Analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.
6. Progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.
7. Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.
8. Progettare collezioni moda.
9. Acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.
10. Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.

INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO: PROFILO

Il Diplomato nell'indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio**:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, redigere la valutazione di impatto ambientale
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
3. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
4. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
5. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
6. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
7. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
8. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

4.2.4 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE SERVIZI

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con l'indirizzo di studio.

Gli studenti, a conclusione del percorso formativo di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- operare in équipe e integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e l'esercizio del controllo di qualità.

4.3 STRUTTURE E SERVIZI

4.3.1 USO DEI LABORATORI

Il laboratorio, nella riforma dell'istruzione tecnica è vista come un metodologia didattica innovativa che coinvolge tutte le discipline e permette agli studenti di essere protagonisti e di superare quell'atteggiamento di passività che può manifestarsi con lezioni solo frontali.

Inoltre le metodologie didattiche basate sull'utilizzo delle tecnologie aiutano i docenti ad effettuare interventi mirati a realizzare giochi didattici, esperimenti di laboratorio, studio di fenomeni, esercitazioni, rinforzo, verifiche di apprendimento, soluzione di problemi e attività pratiche di tipo analitico o progettuale.



Quindi si ipotizza un uso razionalizzato dei laboratori per tutte le discipline, al fine di permettere a qualsiasi docente, sia del primo Biennio che del Triennio, di usufruirne per rendere più funzionale la propria didattica. E' chiaro che ogni attività da svolgere in laboratorio sarà opportunamente programmata.

Va precisato, inoltre, che è stata introdotta solo nelle classi seconde dei percorsi tecnici e fa parte dell'area di indirizzo, la disciplina Scienza e tecnologie applicate allo scopo di orientare gli studenti alla scelta definitiva dell'indirizzo e di contribuire alla formazione tecnico-scientifica in stretta collaborazione con le altre discipline del Biennio.

Tale orientamento non può essere fatto solo trasmettendo conoscenze agli studenti perché la tecnologia non si apprende astrattamente, ma ha bisogno di riferimenti concreti e operativi;

pertanto la didattica della disciplina è di tipo "laboratoriale", finalizzata prevalentemente alla soluzione di problemi e ad attività pratiche di tipo analitico o progettuale.



4.3.2 CENTRO ESAMI TRINITY

A partire dall'anno scolastico 2017-2018 l'IIS "Green-Falcone e Borsellino" è stato accreditato dal TRINITY COLLEGE LONDON, ente certificatore internazionale, quale sede d'esame per il conseguimento delle certificazioni linguistiche relative alla Lingua Inglese.

Trinity College London è attivo dal 1877 e presente in oltre 60 paesi nel mondo.



Tutte le qualifiche offerte da Trinity sono incentrate sulle **abilità comunicative**. Per questo gli esami Trinity non valutano esclusivamente le conoscenze teoriche (astratte) dei candidati, ma soprattutto:

- stimolano a **progredire** nell'apprendimento;
- lasciano **totale libertà** nella scelta della metodologia di preparazione;
- valorizzano ciò che il candidato dimostra di **saper fare**, incoraggiandolo a comunicare i **propri interessi** durante l'esame.

Il supporto ai docenti è alla base del lavoro di Trinity College London, sia in termini di supporto specifico per i docenti che intendono preparare i propri studenti agli esami, che in termini di sviluppo professionale (Continuous Professional Development).

Gli esami di certificazione Trinity per la lingua inglese sono:

- **riconosciuti** a livello internazionale;
- **utilizzabili** in ambito professionale e accademico;
- **disponibili** a tutti i livelli di competenza e per candidati di ogni età;
- favoriscono lo **sviluppo di competenze trasversali** essenziali nella società globale del XXI secolo.

4.4 GESTIONE DELLA SICUREZZA SCOLASTICA (D.Lgs. 81/08)

La Gestione della Sicurezza Scolastica implica oggi il coinvolgimento, su di un unico progetto organico, di una pluralità di competenze specialistiche, tecnico-scientifiche e legali.

Anche nella scuola, quindi, trovano piena applicazione il Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, N. 81 (Testo Unico per la tutela di sicurezza e salute dei lavoratori) unitamente a diverse disposizioni normative e regolamentari destinate a migliorare nel tempo sicurezza, benessere e salute durante il lavoro e la permanenza negli ambienti nonché nelle attività didattiche.

In materia di tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di vita e di lavoro, l'informazione e la formazione rivestono un ruolo primario tra le misure di prevenzione, rappresentando nel contempo un'importante occasione culturale per promuovere e divulgare comportamenti corretti, stili di vita sicuri, buone prassi lavorative ed educazione al rischio, non solo nell'ambiente scolastico.

La nostra scuola, comunità formativa e nel contempo luogo di lavoro, assegna a queste tematiche una funzione determinante da un punto di vista organizzativo, gestionale, formativo e culturale, per migliorare nel tempo i livelli di tutela di sicurezza e salute del personale docente ed ATA e degli studenti, peraltro equiparati, in determinate situazioni di rischio, a lavoratori.

E' per questo motivo che intendiamo informarvi su quanto la nostra scuola ha fatto e farà circa un importante e delicato problema, quello della tutela della salute, sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni degli operatori e degli utenti tutti della scuola.

In merito a questo la scuola ha già svolto (e continua a farlo di anno in anno) varie attività di formazione e addestramento dei propri operatori (docenti e non docenti) a cui va aggiunto un lavoro di informazione per il personale, i genitori e gli allievi, affinché si rispettino precise norme di comportamento nelle diverse e spesso imprevedibili situazioni di rischio.

Per quanto riguarda le responsabilità di competenza del Dirigente Scolastico/Datore di Lavoro, l'Ing. Alfonso Costanza, fin dall'inizio del suo mandato, si è adoperato per il recepimento degli obblighi di legge, a tutela di tutti gli utenti: alunni, personale dipendente e utenza.

Si ritiene pertanto doveroso fornire e condividere alcune sintetiche indicazioni in materia di prevenzione del rischio, gestione di situazioni di emergenza, organizzazione ed organigramma del sistema di sicurezza.

Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi all'attività scolastica

In ottemperanza del DLgs. 81/2008, nel Documento di Valutazione dei Rischi della nostra Istituzione Scolastica sono indicati le misure di prevenzione e protezione adottate ed i tempi di attuazione.

Disposizioni particolari in materia di divieto di fumo e organizzazione del parcheggio

A norma di Legge, per la tutela della salute e ai fini della promozione di stili di vita sani, si rammenta il divieto di fumo in ogni locale e luogo della scuola, comprese le pertinenze esterne e le aree verdi circostanti gli edifici nonché la previsione di sanzioni amministrative in caso di inadempienza.

Ai sensi del regolamento in vigore, con lo scopo di garantire maggiore sicurezza e spazi adeguati di manovra e sgombero in caso di situazione di emergenza, il parcheggio di autovetture all'interno della scuola è riservato al solo personale dipendente o ad ospiti autorizzati.

Procedure di emergenza e composizione squadre

La scuola ha un Piano di emergenza ed evacuazione per la gestione delle situazioni di emergenza, primo soccorso ed evacuazione, in tutti e tre gli stabili di cui si compone. In ognuno di essi, e in ogni anno scolastico, di norma, si effettuano minimo due prove di addestramento per la gestione di situazioni di

emergenza e abbandono dell'edificio. Specifiche istruzioni vengono fornite in occasione della prima prova generale di evacuazione che si tiene all'inizio dell'anno scolastico.

Le indicazioni, destinate a lavoratori, studenti ed ospiti, per la corretta gestione delle situazioni di emergenza sono affisse in Istituto, disponibili nella bacheca ed unitamente al piano di emergenza, nella sezione sicurezza del sito Web.

Nelle sedi dell'Istituto sono presenti: squadra di primo soccorso, squadra per la lotta antincendio, squadra di evacuazione; composizione, ruoli e modalità operative sono contenute nel piano di emergenza; i nominativi degli addetti sono disponibili nelle diverse bacheche, nelle aule e nella sezione sicurezza del sito.

Organigramma della sicurezza

Partendo dalla premessa che, soprattutto per la peculiarità dell'attività scolastica, la sicurezza è compito di tutti, lavoratori e studenti compresi, l'organizzazione della sicurezza nel nostro Istituto si basa su un Servizio di prevenzione e protezione (SPP) con responsabile interno (RSPP) e un addetto (ASPP), il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), preposti, squadre di emergenza. Il datore di lavoro è individuato nel Dirigente scolastico. L'ufficio tecnico svolge un ruolo di supporto al DS ed al SPP.

Programmi di formazione

La formazione delle figure di sistema, dei lavoratori e degli studenti è organizzata dalla scuola con specifici progetti che vedono coinvolti Enti ed Istituzioni diverse.

Nel corrente anno scolastico sono programmati interventi formativi per:

- aggiornamento RSPP, ASPP, RLS;
- formazione dei nuovi lavoratori e dei nuovi preposti;
- aggiornamento addetti primo soccorso;
- formazione per studenti in alternanza scuola lavoro
- specifiche unità formative sulla sicurezza, in funzione dei curricula scolastici

4.5 BULLISMO E CYBERBULLISMO: COME AFFRONTARLI

In una società, quale quella attuale, in cui l'aggressività e la violenza primeggiano a discapito del dialogo e della tolleranza, il bullismo e il cyberbullismo hanno assunto una rilevanza tale da richiedere strategie coordinate di intervento. Il fenomeno del bullismo è estremamente complesso e coinvolge non solo gruppi isolati di allievi ma il gruppo dei pari in generale. Esso è da imputare non solo a chi compie gesti di violenza

fisica, verbale o relazionale ma anche alla tacita accettazione degli spettatori che, per paura di subire gli stessi atteggiamenti o per ammirazione nei confronti del bullo, non intervengono e addirittura lo esaltano. E' importante che la scuola, agenzia educativa fortemente coinvolta nelle dinamiche giovanili, fornisca una buona informazione su questa problematica affinché gli allievi sappiano individuare, decodificare e fronteggiare un episodio di bullismo.

Quando si può parlare di bullismo? Si può parlare di bullismo quando siamo in presenza di pressioni, aggressioni, molestie, ricatti, ingiurie, ovvero provocazioni e **violenze verbali e fisiche**, ripetute nel tempo e perpetrate a danno di uno stesso soggetto e per un periodo di tempo più o meno prolungato. Diverso, pertanto, da uno scherzo isolato o una birichinata che, per quanto biasimevoli, sono da considerarsi solo "ragazzate".

Se fino a qualche anno fa si sentiva parlare solo di "Bullismo", ora un altro termine è divenuto familiare ed è quello di "Cyberbullismo", un fenomeno molto simile al primo, concernente sempre una serie di atti aggressivi e intenzionali condotti da uno o più individui ai danni di una o più vittime, ma mediante l'utilizzo di strumentazioni elettroniche. Il "Cyberbullismo" riguarda ogni forma di furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento non autorizzato di dati personali a danno di una vittima, realizzata per via telematica, nonché on line.

L'entità di questa problematica giovanile e sociale è così preoccupante da essere stato oggetto di recente attenzione da parte del Parlamento Italiano che ha emanato, a tal riguardo, la legge n. 71 del 29 maggio 2017.

Al fine di chiarire l'importanza del fenomeno ed il ruolo strategico della prevenzione si riporta, qui si seguito, l'art. n.1 della succitata norma giuridica:

"La presente legge si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche".

Azioni predisposte dalla scuola

La scuola intende adottare due tipi di approccio: prevenzione e contrasto.

La prevenzione è sicuramente la strategia migliore per combattere il bullismo ed il cyberbullismo, perciò la nostra scuola ha deciso di metter in atto un efficace sistema di governance relativo a:

- individuazione di due docenti interni dell'Istituto con il compito di formarsi in materia di bullismo e cyber-bullismo onde coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del fenomeno;



- partecipazioni dei docenti a corsi di formazione in materia di sviluppo della comunicazione empatica e dell'intelligenza emotiva in quanto favoriscono l'apprendimento scolastico e combattono il bullismo ed il cyberbullismo;
- creazione di un'apposita sezione sul sito web della scuola dove sarà possibile reperire, da parte del personale scolastico, allievi e genitori, una documentazione esplicativo-informativa sul tema in oggetto nonché il modulo di denuncia contro il cyberbullismo, secondo le disposizioni della legge n.71 del 29 maggio 2017;
- collaborazione sinergica con enti locali, servizi territoriali, forze di polizia e associazioni ;
- educazione degli studenti all'uso consapevole della rete internet e al rispetto della *netiquette* sul web;
- promozione del senso di comunità e di rispetto della diversità socio-culturale e religiosa attraverso un dialogo educativo costante da parte dei docenti che prescinda dalla specificità delle discipline;
- promozione di un ruolo attivo degli studenti in attività di peer tutoring per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e cyberbullismo;
- sviluppo del senso di responsabilità di ogni allievo per gli atti che compie;
- potenziamento del senso di comunità;
- educazione al rispetto delle regole vigenti nella comunità scolastica;
- rafforzamento dell'autostima nei ragazzi;
- educazione civica al digitale;
- sviluppo di un clima culturale e sociale che scoraggi sul nascere certi comportamenti prepotenti e prevaricatori.

Attività didattiche di prevenzione del bullismo e cyber-bullismo:

- Somministrazioni del questionario "tabby", un test, o meglio una *check list*, in cui si chiede ai ragazzi e alle ragazze informazioni su quello che gli succede a scuola, in rete e sull'utilizzo che fanno di internet. Le risposte che gli forniscono sono utili a stimare in che misura i loro comportamenti nella vita reale e in internet li pongono a rischio di agire o subire le prepotenze *online*.
- Istituzione di una giornata anti-bullismo;
- Sviluppo di progetti didattici e organizzazione di incontri con esperti esterni su tematiche cruciali quali la legalità e la convivenza civile.

Azioni di contrasto: provvedimenti disciplinari

Qualora si riscontrassero a scuola episodi riconducibili al bullismo o al cyberbullismo verrà applicato un protocollo di intervento che contemplerà l'immediata convocazione dei genitori o di chi ne fa le veci mediante avviso scritto. Il bullo verrà invitato al dialogo ed al confronto con la vittima, supportati dai succitati docenti referenti ed all'uopo anche da un esperto esterno. Verranno attivate misure di prevenzione, sostegno e rieducazione dei soggetti coinvolti. Ulteriori e più gravi sanzioni disciplinari verranno decise compatibilmente con la gravità dell'accaduto. In caso di cyberbullismo l'istituzione scolastica si atterrà anche a quanto prescritto dalla recente normativa in merito.

4.6 PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

Il piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento disponibile al seguente link: [PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ](#), prevede 40 ore annue per la partecipazione alle riunioni del collegio docenti; ulteriori 40 ore annue per la partecipazione ai consigli di classe, di interclasse, di intersezione.

4.7 ORARIO DELLE LEZIONI

LUNEDI – MERCOLEDI - VENERDI	
1° Ora	8.05 – 9.05
2° Ora	9.05 – 10.05
3° Ora	10.05 – 10.50
Intervallo	10.50 – 11.05
4° Ora	11.05 – 12.05
5° Ora	12.05 – 13.05
6° Ora	13.05 – 14.05

MARTEDI – GIOVEDI – SABATO	
1° Ora	8.05 – 9.05
2° Ora	9.05 – 10.05
3° Ora	10.05 – 10.50
Intervallo	10.50 – 11.05
4° Ora	11.05 – 12.05
5° Ora	12.05 – 13.05

4.8 RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Tramite il registro elettronico ARGO, i rapporti Scuola – Famiglia vengono facilitati.

Ad inizio anno scolastico ad ogni genitore viene consegnata una Password di accesso individuale al Registro Elettronico, che gli permetterà di vedere le valutazioni, le note disciplinari, gli argomenti delle lezioni ed i compiti assegnati;

Questo non significa che il colloquio tra scuola e famiglia viene sostituito, anzi rimane ancora il canale utile per uno scambio reciproco di informazioni volte a monitorare l'evoluzione del percorso formativo ed educativo dello studente.

Tutti i Docenti sono a disposizione dei genitori per un'ora settimanale su appuntamento secondo un calendario appositamente predisposto ed inserito nel registro elettronico.

Il consiglio di classe, tramite il coordinatore, convoca i genitori degli studenti che presentano numerose e/o gravi insufficienze, sia tramite lo spazio apposito del registro elettronico sia telefonicamente.

Già da quando è iniziata la sperimentazione del digitale in classe, la filosofia dell'Istituto è stata sempre quella di coinvolgere direttamente le famiglie in questa scelta didattica.

Pertanto, anche per il prossimo triennio 2017 -2020, è nostro intento convocare:

- i genitori durante l'A.S. per illustrare l'attività che si sta svolgendo in classe
- discutere su eventuali problemi evidenziati sia dai Docenti che dalle Famiglie
- i genitori a fine A.S. per far presentare dagli studenti stessi come hanno lavorato e cosa hanno prodotto.

4.9 INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

ACCOGLIENZA

L'accoglienza, nel nostro istituto, significa

- far sentire l'alunno a proprio agio in un contesto fatto di regole e di spazi attrezzati
- far in modo che l'alunno sappia assumere comportamenti responsabili e alimentare e valorizzare una partecipazione attiva e consapevole
- favorire l'inserimento nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza all'istituzione e che sarà alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra alunni, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità ed il proprio ruolo

Traguardi

1. Eliminare il disagio derivante dal passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado.
2. Facilitare il processo di apprendimento degli alunni con disturbi specifici d'apprendimento e bisogni educativi speciali.
3. Integrare gli alunni stranieri nella comunità scolastica.
4. Favorire il percorso scolastico per gli alunni diversamente abili.
5. Accogliere gli alunni provenienti da altre sedi scolastiche e prevenire la dispersione scolastica.
6. Attivare percorsi di approfondimento disciplinari per alunni particolarmente interessati e motivati allo studio.

Obiettivi specifici

- Far conoscere gli obiettivi didattici, i contenuti, i metodi, gli strumenti e i criteri di valutazione nelle singole discipline.
- Far conoscere gli spazi, le strutture, gli organismi della scuola e le relative funzioni
- Favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe.
- Far maturare la consapevolezza della scelta scolastica effettuata, anche attraverso l'espressione, da parte degli alunni, di aspettative e timori.
- Rilevare la situazione complessiva degli alunni in ingresso sul piano cognitivo.
- Coinvolgere gli alunni e le loro famiglie nel progetto educativo e formativo che il
- Nostro Istituto propone.

INTERVENTO	ATTIVITA'	TEMPI	REFERENTI
ACCOGLIENZA	Attività rivolte alle classi prime di accoglienza e conoscenza dell'organizzazione scolastica	Prima settimana di scuola	Dirigente Scolastico, docenti di classe
	Esplicitazione degli obiettivi disciplinari e trasversali che il consiglio di classe si propone di raggiungere, metodo di lavoro, aspettative	Primo mese	Docenti di classe

	reciproche: studenti verso insegnanti e viceversa, adesione alle regole di comportamento necessarie al raggiungimento degli obiettivi		
	Conoscenza di sé attraverso questionari sulla motivazione scolastica e sullo stile di studio Diagnosi sui livelli di ingresso del gruppo-classe (test di ingresso)	Primo mese di scuola	Consiglio di Classe, Coordinatore di classe
	Individuazione delle opportune strategie didattiche per accompagnare e sostenere gli studenti durante il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla nostra scuola (Stesura PdP DSA/BES).	Primo quadrimestre	Consiglio di Classe, Coordinatore di classe
	Osservazione e monitoraggio dell'andamento didattico – disciplinare della classe.	Ad ogni Consiglio di Classe oltre i momenti istituzionali degli scrutini	Consiglio di Classe, Coordinatore
	Segnalazione di mancata frequenza da parte degli alunni che rientrano nella normativa dell'obbligo scolastico.	In ogni momento dell'anno scolastico	Dirigente Scolastico e Coordinatore di classe

4.9.1 INCLUSIONE: LA POLITICA DELLA NOSTRA SCUOLA

Nella nostra scuola, affinché la diversità venga considerata effettivamente come ricchezza per tutta la comunità educante, vengono proposti percorsi formativi inclusivi che prevedano scelte organizzative coinvolgenti l'intero contesto scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio. Nella progettazione si rileverà il passaggio dalla differenza alle differenze, dalle categorie diagnostiche ad un intervento inclusivo atto a rimuovere gli ostacoli al pieno sviluppo della persona e dell'equità tra persone. L'attenzione verrà posta sulle specificità individuali di ogni studente, alle quali si risponderà con interventi e competenze didattiche e pedagogiche diversificate ma ben integrate tra loro che vivranno insieme alla didattica comune a tutti gli alunni della classe.

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui.

Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione, finalizzata allo sviluppo delle potenzialità individuali, è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà. La scuola è pertanto chiamata a rispondere ai bisogni di tutti gli alunni, e in modo particolare di quegli alunni che, per motivi diversi, richiedono attenzioni speciali. Alcuni alunni, infatti, vivono una situazione personale e/o socio culturale che per certi aspetti li ostacola nell'apprendimento. Tali difficoltà possono essere globali e

pervasive o specifiche e settoriali, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene “speciale”. La scuola si prende cura di questa tipologia di alunni, garantendo loro una didattica **individualizzata o personalizzata**.

Le forme di personalizzazione si concretizzano in interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Il nostro Istituto ha ridefinito la costituzione del GLI, gruppo di lavoro per l’inclusione di tutti gli alunni con BES e il P.A.I. (Piano Annuale per l’Inclusione). Il Piano Annuale per l’Inclusione è un documento di analisi e programmazione delle attività inclusive messe in atto dalla scuola. Esso viene elaborato annualmente dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione e approvato dal Collegio Docenti (Direttiva MIUR 27/12/2012 e C.M. 8/2013). Nell’ottica di una piena realizzazione degli obiettivi formativi viene analizzata la situazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Criteri per l’individuazione degli alunni con BES

La normativa ribadisce il principio della collegialità della presa in carico da parte dell’intero Consiglio di classe delle persone affidate alla scuola (la “cura educativa” citata nella Direttiva 2012) con conseguente affidamento al Consiglio di classe del compito esclusivo di riconoscimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, eventualmente anche sulla base di documentazione clinica fornita dalla famiglia, per i quali è il Consiglio stesso a deliberare l’eventuale adozione e la durata del Piano Didattico Personalizzato, che quindi può avere anche carattere temporaneo. Si raccomanda, nella formulazione collegiale del PDP, di privilegiare gli interventi di natura didattica ed educativa nella logica dell’inclusione. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso (C.M. 6 marzo 2013). Sono considerati, da norma, alunni con BES:

- gli alunni in situazione di disabilità certificati in base alla Legge 104/92 (per i quali vanno predisposti PEI e PDF);
- gli alunni con DSA certificati in base alla Legge 170/2010 (per i quali va predisposto PDP).

Inoltre, quando si rilevano difficoltà serie, diffuse e permanenti, si procederà all’individuazione degli alunni con BES secondo i seguenti criteri:

- alunni che presentano certificazione di BES (Disturbi Evolutivi Specifici): oltre i disturbi specifici dell’apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell’attenzione e dell’iperattività (ADHD o DDAI se il disturbo non viene considerato disabilità e dia quindi diritto al sostegno);
- alunni che hanno intrapreso un percorso diagnostico (presso Enti pubblici o convenzionati) che non ha avuto come esito una certificazione di disturbo/disabilità, ma il cui iter si è concluso con una relazione clinica;
- alunni con difficoltà da attribuirsi a situazioni di disagio/svantaggio.

Il PDP per alunni con BES può essere redatto in qualunque momento dell’anno. Per le situazioni conclamate e/o già note, oltre che per tutti i casi di DSA in cui il PDP è un diritto sancito da legge, al fine di rispondere quanto prima ai bisogni degli alunni con BES, il PDP va compilato e sottoscritto quanto prima (e comunque entro il primo bimestre dell’anno scolastico) da tutte le componenti coinvolte.

4.10 VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'efficacia di un percorso finalizzato all'acquisizione di competenze si realizza valorizzando la trasversalità, sottolineando le attinenze e gli intrecci tra le varie discipline. Le singole discipline non sono fini a se stesse, ma concorrono armonicamente, attraverso i contenuti e le strategie loro propri, all'acquisizione di conoscenze e abilità che, unite allo sviluppo della capacità di relazione e di autonomia, portano alla maturazione di competenze adeguate a cittadini preparati e responsabili.

Nelle prove per la valutazione periodica e finale vengono accertate le capacità dello studente di utilizzare i saperi e le competenze acquisite a cominciare dal primo Biennio per giungere nel secondo Biennio e nel quinto anno a saperi stabili che lo studente sa come e quando applicare.

A tale proposito il nostro Istituto si attiene al modello di certificazione delle competenze di base relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, pertanto:

- I Consigli di Classe dovranno certificare l'acquisizione delle competenze di base che si traduce nelle capacità dello studente di utilizzare conoscenze abilità personali e sociali in contesti reali con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari caratterizzanti ciascun asse culturale
- i Consigli di Classe compilano la scheda delle competenze di base e dei livelli raggiunti in riferimento a ciascun asse culturale per ogni studente che ha assolto l'obbligo scolastico della durata di 10 anni (D.M. 9 del 27/01/2010)
- la certificazione delle competenze è rilasciata a richiesta dello studente interessato (D.M. 9 del 27/01/2010)
- la certificazione è rilasciata d'ufficio per lo studente che ha assolto l'obbligo scolastico (D.M. 9 del 27/01/2010)

L' I.I.S. "GREEN-FALCONE-BORSELLINO" intende promuovere un insieme di competenze descritte nel profilo educativo, culturale e professionale sia generale sia relativo ai singoli indirizzi.

A tale proposito per quanto riguarda il Primo Biennio, il Consiglio di Classe prende atto delle competenze relative al diritto all'istruzione la cui normativa elenca otto competenze chiave di cittadinanza e quattro assi culturali:

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria
(Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio di Europa del 18 dicembre 2006)

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare:**
 - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico,

scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Al centro dell'attenzione vi è la persona; le competenze indicano la capacità dello studente di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali in situazioni di lavoro o di studio in maniera responsabile e autonoma. Quanto detto, non può prescindere dall'atteggiamento positivo verso l'apprendimento che deriva dalla curiosità, dal gusto della ricerca, dal costruire insieme (docenti e studenti) materiale didattico.

Le competenze chiave si riferiscono a tre aspetti principali della vita di ogni persona:

- realizzazione e crescita personale (capitale culturale)
- cittadinanza attiva e integrazione (capitale sociale)
- capacità di inserimento professionale (capitale umano)

4.11 PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO/AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'A.S. 2017/2018

I nostri progetti di Potenziamento e di Ampliamento dell'Offerta Formativa attivati per l'anno scolastico 2017/2018, compatibilmente con la disponibilità delle aziende e i bisogni educativi degli studenti, sono da considerarsi attuabili per l'intero triennio a cui il PTOF si riferisce. Gli stessi sono disponibili all'interno del sito dell'istituto ai seguenti link: [PROGETTI DI POTENZIAMENTO](#) e [PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA](#)

PROGETTI DI POTENZIAMENTO

CODICE	PROGETTO	DOCENTE	CLASSI	PERIODO DI ATTUAZIONE	ATTIVITÀ
P1	Experimenting CLIL	Prof.ssa Anna-G. Sprovieri	Classi VA/VB ITG Corigliano	A.S. 2017/18	Curricolare
P2	Towards TRINITY Certifications	Prof.ssa Anna-G. Sprovieri	Tutti gli alunni dell'Istituto	A.S. 2017/18	Curricolare/Extracurricolare
P3	Prepariamoci all'INVALSI	Prof.ssa A. Barbieri	Classi Seconde ITI	A.S. 2017/18	Curricolare
P4	Alla ricerca dei punti cardinali	Prof. L. Amato	1C/1F/1G	A.S. 2017/18	Curricolare
P5	Le buone prassi contro la dispersione e per l'inclusione	Prof.ssa E. Campana	Classi I, II, III	A.S. 2017/18	Curricolare
P6	Studenti digitali: all'Esame di Stato preparati	Prof. G. Sciarrotta	3D, 4D, 4H, 5H, 5A, 5B, 5F ITI	A.S. 2017/18	Curricolare
P7	Preparazione prove INVALSI	Prof.ssa M.G. Pistoia	Classi Seconde	A.S. 2017/18	Curricolare
P8	L'educazione alla legalità come strumento di prevenzione della violenza	Prof.ssa M.G. Pistoia	4B – 4D ITI	A.S. 2017/18	Curricolare

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO	DOCENTE	CLASSI	PERIODO DI ATTUAZIONE	ATTIVITÀ
Operative Navigation CLIL	Prof.ssa A. Iannucci Prof. G. Castaldo	4F, 5F ITI	Da gennaio a maggio 2018	Curricolare

CLIL in textile and fashion industry	Prof.ssa E. Pedace	4D – Sistema Moda	Da febbraio a marzo 2018	Curriculare
Gutenberg	Prof.ssa B. Canale Parola	Terze ITI	Maggio 2018	Curriculare
La biblioteca In-Vita	Prof.ssa P. Lanzillotti Prof.ssa R. Manfredi	3 ^e , 4 ^e e 5 ^e Classi 3 ^e Scuola Secondaria I grado	Da gennaio a maggio 2018	Curriculare
Chi non si forma, si ferma	Prof. N. Campana	Tutte le classi	A.S. 2017/18	Curriculare
Libriamoci	Prof.ssa A. Straface	Triennio	Settembre e ottobre 2017	Curriculare
Diritto Internazionale Umanitario (CRI)	Prof.ssa A. Straface	Classi Quinte	Da dicembre a maggio 2018	Curriculare
I Droni	Eurobit	Personale docente e non docente, studenti, professionisti	A.S. 2017/18	Curriculare/Extracurriculare
PNSD	MIUR	Docenti	A.S. 2017/18	Extracurriculare
CWMUN	ONU	Studenti Scelti	A.S. 2017/18	Extracurriculare
Dislessia Amica	AID/TIM/MIUR	Docenti	A.S. 2017/18	Extracurriculare
Patentini Frigoristi	Centro Servizi per Impiantisti e Manutentori Srl	Tutte le classi	A.S. 2017/18	Extracurriculare
Avanguardie Educative	MIUR	Tutte le classi	A.S. 2017/18	Curriculare/Extracurriculare
I tessuti e la moda nel tempo: il made-man	Docenti interni	1D, 2D,3D ITI	A.S. 2017/18	Curricolare
E-Twinning	Prof.ssa S. Colletta Prof.ssa A. Iannucci	Gruppo di studenti	A.S. 2017/18	Curriculare/Extracurriculare
Conoscere il nostro territorio volando (utilizzo del sistema SAPR)	Prof. G. Tomei	Classe 3A ITG Rossano Classi 2 ^e e 3 ^e Scuole Secondarie di I grado di Rossano	A.S. 2017/18	Curriculare
Geometria amica	Prof. G. Tomei	Classe 3A ITG Rossano Classi 2 ^e e 3 ^e Scuole Secondarie di I grado di Rossano	A.S. 2017/18	Curriculare

4.11.1 I NOSTRI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN EVIDENZA

I DRONI: 1° Corso di Formazione Teorico e Pratico di Fotogrammetria Digitale, mediante l'uso di immagini aeree, terrestri e SAPR

Maggiori informazioni sul corso sono disponibili all'interno del nostro sito al seguente link: [I DRONI](#)

PNSD: Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:



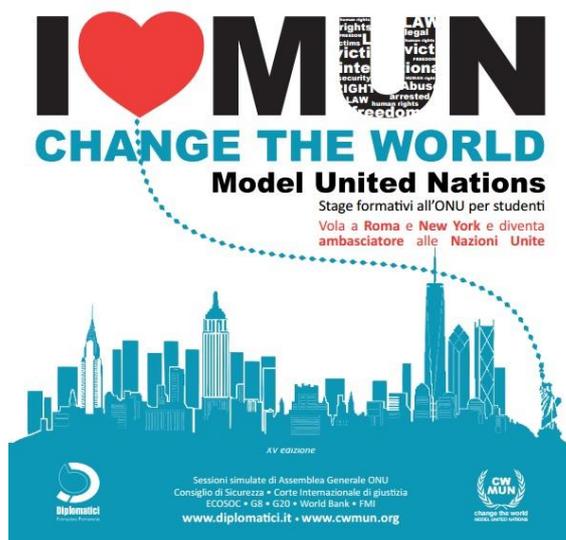
- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo: http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

CWMUN

Change the World Model United Nations

Il Change the World Model UN (CWMUN) è il più importante laboratorio internazionale sulle Nazioni Unite per studenti delle scuole e delle università. Gli studenti, interpretando il ruolo di ambasciatori alle Nazioni Unite di uno dei 193 Stati Membri, dibattono dei grandi temi dell'attualità internazionale simulando il funzionamento dell'Assemblea Generale, dell'ECOSOC, del Consiglio di Sicurezza dell'ONU e di altri organismi complessi di governo internazionale (G8, G20, World Bank, FMI). L'evento di New York viene inaugurato nella sala dell'Assemblea Generale al Palazzo di



Vetro dell'ONU. Democracy è la simulazione dei lavori del Parlamento Italiano. Il tema principale della conferenza *Change the World Model UN New York 2017* sarà **"Africa in motion: migrations, economic growth and conflicts"**.

Dislessia Amica

Nel corso dell'A.S. 2016/2017, a partire da Ottobre 2016, sarà disponibile su questa piattaforma gratuitamente e per tutti gli Istituti Scolastici che ne faranno richiesta un percorso formativo e-learning rivolto al personale docente, la cui



finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Tale iniziativa è parte integrante del progetto nazionale “Dislessia Amica”, realizzato dalla Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM e di intesa con il MIUR. Il progetto Dislessia Amica nasce da oltre un anno di ricerca e applicazione sul campo all'interno del territorio nazionale in 30 scuole. La sperimentazione ha visto la partecipazione, durante l'anno scolastico 2015-2016, di un gruppo di insegnanti scelti all'interno di ogni istituto e coordinato da un formatore AID. Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo: <http://www.dislessiaamica.com>

Progetto Frigoristi

In Italia è nata formalmente la professione del frigorista, sancita da una norma UNI, la EN 13313, un vero e proprio tecnico del mondo del freddo e del caldo. Il “progetto frigoristi”, pertanto, è un percorso di alternanza scuola – lavoro, con frequenza triennale, rivolto agli studenti delle classi terze e quarte per metterli in condizione di lavorare nel settore della climatizzazione e della refrigerazione. Il percorso contempla anche lo svolgimento di un periodo di stage.



Avanguardie Educative

È un percorso che adotta, in via sperimentale, metodologie didattiche innovative. Esso si prefigge di trasformare il modello trasmissivo della scuola in nuovi metodi di fare lezione, più coinvolgenti, attraverso l'apprendimento attivo ed il conseguente protagonismo degli studenti fruitori. Gli obiettivi principali, denominati “sette orizzonti”, sono: sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; creare nuovi spazi per l'apprendimento; riorganizzare il tempo del fare scuola; riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza; investire sul capitale umano, ripensando i rapporti e promuovere l'innovazione. La nostra scuola ha deciso, per quest'anno, di iniziare con l'adozione della metodologia “Flipped classroom”, ritenuta necessaria per il miglioramento degli apprendimenti e per promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza ed europee, onde integrarle nella programmazione curricolare.

E-Twinning: Didattica e Gemellaggi Elettronici in Europa

È la community europea di insegnanti attivi nei gemellaggi elettronici. Il progetto promuove l'innovazione nella scuola, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici, anche tra classi di Paesi diversi. L'iniziativa sostiene la collaborazione a distanza fra scuole e il coinvolgimento diretto di docenti e studenti.



Progetto Gutenberg

Il progetto nasce dall'intento di sensibilizzare gli allievi alla lettura su una tematica che varia ogni anno. Si concentra su opere letterarie storicamente significative e su opere di riferimento. Lo slogan del progetto è “Romperle le Barriere dell'Ignoranza e dell'Analfabetismo”.

In aggiunta ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa elencati, il nostro Istituto partecipa anche ad i progetti PON, POR e FESR, i cui dettagli sono disponibili al link: [AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE](#)

5 INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

5.1 LA NOSTRA SCUOLA NEL TERRITORIO

Il territorio è una risorsa importante per lo studente, integra e definisce il progetto di vita di ogni alunno. Consapevole che al progetto di vita di ogni studente devono partecipare tutte le risorse del territorio, l'I.I.S. "Nicholas Green – Falcone Borsellino", ha stretto e mantiene rapporti con il tessuto attivo e produttivo del comprensorio. Pertanto soggetti partner sono:

- **ENTI LOCALI (COMUNI DI CORIGLIANO E ROSSANO, PROVINCIA DI COSENZA, REGIONE CALABRIA)**
- **CONFCOMMERCIO COSENZA**
- **COLLEGIO DEI GEOMETRI DI COSENZA**
- **AUTORITÀ PORTUALE DI GIOIA TAURO**
- **AUTORITÀ MARITTIMA (CAPITANERIA DI PORTO DI CORIGLIANO CALABRO)**
- **AZIENDE DEL TERRITORIO**
- **SOCIETÀ NAZIONALE SALVAMENTO**
- **ISTITUTI SECONDARI DI 1° GRADO**
- **ISTITUTI SECONDARI DI 2° GRADO REGIONALI E NAZIONALI**
- **ATENEI UNIVERSITARI**
- **ENTI NAZIONALI ED EUROPEI (INDIRE, ANITEL)**
- **ARPACAL**
- **DIOCESI DI ROSSANO**
- **ASP**
- **ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO SALESIANI**
- **CRI ITALIANA**
- **CENTRO VELICO LUCANO**
- **SIBARI FLY**

STAKEHOLDERS



Il Comitato Tecnico Scientifico, costituito dagli Stakeholders sopra elencati e dai docenti dell'Istituto, nella riunione del 17.10.2017 ha formulato proposte e pareri al Consiglio di Istituto (CdI) ed al Collegio dei Docenti (CdD) in ordine ai programmi e alle attività da svolgere.

Nello specifico ha definito gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro, evidenziando il fabbisogno formativo del territorio, la domanda di occupazione (figure professionali richieste dal mercato) e sottolineando il bisogno di competenze delle imprese.

I rappresentanti delle aziende presenti alla riunione, si sono dichiarati disponibili a collaborare con l'istituzione scolastica per elaborare congiuntamente con l'Istituto un piano attuativo, indicando il periodo ed il numero di studenti da poter inserire nelle attività di formazione.

Ciò rappresenta indubbiamente un punto di forza che ha impatti positivi sulla formazione degli studenti e, in generale, sulla situazione sociale dei giovani diplomati che intendono inserirsi nel mondo del lavoro, malgrado le ridotte possibilità di finanziamenti da parte delle realtà industriali locali.

5.2 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La legge 107/2015 nell'articolo 1, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di Orientamento degli studenti, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'a.s.2015-2016 nel secondo biennio e nell'ultimo anno, sulla base dei seguenti parametri indicati nei commi dal 33 al 43:

c.33 la durata deve essere di almeno 400 ore nell'arco dei tre anni finali.

c.34 viene data la possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;

c.35 si dà la possibilità di realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero, secondo il programma e le modalità individuate dall'Istituto compresa quella dell'impresa formativa simulata;

c.36 le attività non devono comportare nuovi o maggiori oneri alla finanza pubblica;

c.37 verrà adottato un regolamento con cui è definita la "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro", con la possibilità, per lo studente, di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio ;

c.38 si affida alle scuole secondarie di secondo grado il compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008;

c.39 vengono stanziati 100 milioni di euro annui per sviluppare sia le attività di alternanza scuola lavoro nelle scuole secondarie di secondo grado a decorrere dall'anno 2015/2016 sia l'assistenza tecnica e il monitoraggio dei percorsi;

c.40 si affida al Dirigente scolastico il compito di individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro e di stipulare convenzioni finalizzate anche a favorire l'orientamento dello studente. Analoghe convenzioni possono essere stipulate con musei e altri luoghi della cultura, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero per i beni e le attività culturali; stesura di una scheda di valutazione finale sulle strutture convenzionate, redatta dal dirigente scolastico al termine di ogni anno scolastico, in cui sono evidenziate le specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;

c.41 si dà mandato alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, a decorrere dall' a. s. 2015/16, a costituire il Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro, in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili ad accogliere studenti per percorsi di alternanza (quanti giovani e per quali periodi).

L'Alternanza Scuola-Lavoro è una didattica innovativa, uno stile di insegnamento e di apprendimento che ha la finalità di valorizzare lo studio e la pratica lavorativa e favorire l'orientamento dopo il diploma e agevolare l'inserimento nella realtà produttiva.

Pensare alla scuola e al lavoro come due universi distinti, ognuno con le sue regole e le sue dinamiche, può compromettere la crescita individuale e sociale di ogni alunno.

Sapere e saper fare sono due facce della stessa medaglia, due aspetti da curare e aiutare a crescere offrendo la possibilità di alternare scuola ed esperienze formative in veri e propri ambienti di lavoro.

"Il fare è il miglior modo di imparare"

[Giacomo Leopardi]

I percorsi di alternanza Scuola-Lavoro sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, con le rispettive associazioni di rappresentanza, con gli enti pubblici e privati, disponibili ad accogliere gli studenti per i periodi di apprendimento in situazione lavorative, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

5.2.1 LA PROPOSTA DELLA NOSTRA SCUOLA

L'IIS Green-Falcone-Borsellino, in ottemperanza alla Legge 107 del 2015 art. 1 comma 33, attiva percorsi tali da garantire agli alunni del secondo biennio e del quinto anno, nell'arco di tre anni, la possibilità di effettuare un numero di almeno 400 ore di Alternanza Scuola Lavoro. Tale attività, iniziata dall'A.S. 2015/16 secondo i parametri stabiliti dalla legge stessa, è stata organizzata in funzione dei bisogni del territorio e per meglio orientare in uscita i discenti. Inoltre, l'Alternanza Scuola Lavoro offre un'ulteriore possibilità di fare didattica in modo differente dalla lezione frontale e da quella laboratoriale, dove parte delle competenze contenute nel piano didattico curricolare possono essere acquisite, in modo non formale o informale, dai discenti durante questo periodo ed allo stesso tempo, queste, possono essere certificate come se fossero state apprese formalmente. Perciò tale attività è da considerarsi a tutti gli effetti una metodologia didattica innovativa e per certi versi più vicina al modo di vedere dei discenti, che in gran parte chiedono di apprendere facendo.

Il progetto di A.S.L. è elaborato dal consiglio di classe dopo una attenta disamina della realtà del territorio, dei bisogni formativi degli alunni e il riscontro oggettivo con il mondo del lavoro locale, la sua valenza è preferibilmente triennale e potrà essere integrato o variato, previo debita motivazione, in itinere.

In riferimento al comma 34 della 107/2015 sono previsti percorsi di Alternanza Scuola Lavoro con Enti, Ordini professionali e con il CONI, per meglio diversificare l'azione educativa e interagire in modo più articolato con il territorio, sviluppando il senso civico e quello di appartenenza. I progetti sono articolati in modo tale da valorizzare le ricchezze culturali del territorio e accrescere negli allievi competenze di cittadinanza attiva.

I consigli di classe sono tenuti a valutare l'opportunità di disegnare i percorsi di A.S.L. per favorire le inclinazioni di alunni più portati per l'attività pratica che teorica. Inoltre, promuovendo interventi atti a stimolare l'apprendimento delle competenze indicate nelle linee guida ministeriali elaborano progetti fatti ad hoc per gruppi omogenei di alunni. Nel valutare la suddivisione delle ore nel triennio programmano le attività per concentrare il maggior numero di ore durante il III e IV anno di corso, lasciando un minor numero di ore per le classi V, così da alleggerire il monte ore in preparazione agli Esami di Stato.

Si integrano nell'ambito dell'A.S.L. anche la partecipazione ad eventi formativi seminariali, workshop, visite guidate e quant'altro possa ritenersi utile a far acquisire competenze al discente.

A partire dall'anno scolastico 2017–2018, inoltre, si farà ricorso anche alla modalità dell' **impresa formativa simulata**. Tale esperienza permette allo studente l'acquisizione di tutte le competenze chiave europee, con particolare riferimento allo spirito di iniziativa e imprenditorialità, contribuendo inoltre all'educazione finanziaria dell'allievo. Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato che consenta all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi. Gli studenti, con l'impresa formativa simulata, assumono le sembianze di giovani imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (Action- Oriented Learning).

Sono individuate alcune figure di tutoraggio:

Il **tutor interno** svolge le seguenti funzioni:

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte;
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto.

Il **tutor esterno**, selezionato dalla struttura ospitante, rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo. A fronte di eventuali finanziamenti saranno previsti rimborsi spese per gli studenti. La parte di stage che sarà effettuata durante le vacanze estive sarà valutata entro la fine del percorso di studi con ricaduta sul rendimento scolastico e sul credito formativo. L'istituzione scolastica, al termine del percorso, attesta le competenze acquisite e redige un modello di certificazione elaborato d'intesa con il soggetto ospitante.

Per ciò che concerne le azioni formativo-integrative, esse sono programmate e ratificate dai vari Consigli di classe che potranno promuovere interventi quali workshop, seminari o anche laboratori itineranti gestiti direttamente dagli alunni della nostra scuola che porteranno la propria esperienza tecnica e tecnologica nelle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado, dove opereranno in modalità Peer to Peer Education. Oltre ai progetti di ASL la scuola si è attivata per mettere in atto una serie di interventi tali da ampliare le conoscenze degli alunni con l'ausilio di esperti di vari settori del mondo del lavoro oltre a definire dei protocolli d'intesa con aziende ed enti.

Di seguito sono elencate alcune delle principali tematiche che saranno oggetto di workshop, seminari, eventi e percorsi qualificanti organizzati nell'ambito dell'ASL:

- Il battesimo del volo
- Festa degli aquiloni
- A scuola di vela
- Bagnino di salvataggio

- Corsi CISCO SYSTEM
- Costruiamo il curriculum vitae
- Cyber security
- Cittadinanza consapevole
- Internet e le nuove strade dell'oralità e della scrittura: come la tecnologia ristruttura parola e pensiero nella società dell'immagine

Nell'istituto è stato costituito un Comitato tecnico-scientifico che svolge un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo. Favorisce la realizzazione delle attività previste dal progetto.

5.2.2 IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

L'Istituto d'Istruzione Superiore (IPSIA-ITI-ITG-ITG Rossano) "Nicholas Green e Falcone e Borsellino" di Corigliano Calabro, visti l'art. 5 comma 3 punto e) del DPR n.87 del 15 marzo 2010 e l'art. 5 comma 3 punto d) del DPR n. 88 del 15 marzo 2010 che prevedono che gli Istituti Tecnici e gli Istituti Professionali possono dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità, ha istituito il comitato tecnico scientifico (CTS), composto da docenti e da rappresentanti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica.

Il Comitato Tecnico-Scientifico è l'organismo propositivo e di consulenza tecnica dell'IIS "Green-Falcone Borsellino" che permette all'istituto di:

- favorire l'innovazione didattica ed organizzativa;
- garantire un'efficace utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità;
- realizzare un funzionale raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'istituto e le esigenze del mondo del lavoro e delle professioni e della ricerca;
- trasformare il "curricolo scolastico" in "un curriculum reale" che tenga presenti le esigenze del mondo dell'impresa e del lavoro in modo tale da ridurre il gap tra risultati scolastici e risultati attesi dal mondo del lavoro.

Il Comitato Tecnico Scientifico esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione e all'innovazione didattica dell'istituto. Esso propone, nello specifico, programmi, anche pluriennali, di ricerca e sviluppo didattico/formativo, in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti che per i docenti dell'istituto e ne propone l'attuazione al Consiglio d'Istituto e al Collegio Docenti. Pertanto:

- Formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto (CdI) ed al Collegio dei Docenti (CdD) in ordine ai programmi e alle attività;
- Definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività;
- Svolge funzioni di coordinamento tra le molteplici attività organizzate dalla scuola (stage, alternanza scuola-lavoro, progetti di orientamento, progetti di innovazione didattica) e di raccordo tra i diversi organismi collegiali;

- Monitora e valuta la progettualità delle attività svolte;
- Definisce un piano di lavoro biennale.

In particolare i suoi compiti sono:

- Analizzare il fabbisogno formativo del territorio;
- Analizzare la domanda di occupazione (figure professionali richieste dal mercato);
- Analizzare il bisogno di competenze delle imprese destinatarie dell'offerta di diplomati dell'istituto;
- Proporre l'attivazione di indirizzi/opzioni (eventuali insegnamenti alternativi);
- Proporre attività di orientamento e di sviluppo dell'immagine dell'Istituto nel territorio;
- Proporre modifiche dei profili in uscita in termini di conoscenze, abilità, competenze;
- Individuare forme di collaborazione scuola/mondo del lavoro/territorio (proposte di stage, tirocini, alternanza scuola/lavoro, percorsi di inserimento lavorativo, scuola/università);
- Proporre modalità innovative per l'ampliamento dell'offerta formativa.

5.2.3 I PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

I progetti di Alternanza Scuola-Lavoro attivati, compatibilmente con la disponibilità delle aziende e le esigenze degli studenti, sono da considerarsi attuabili per l'intero triennio a cui il PTOF si riferisce. Gli stessi sono visibili nella tabella sottostante e disponibili, in modo più dettagliato, al seguente link:

[PROGETTI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO](#)

INDIRIZZO SISTEMA MODA

Alternanza				
	Referente	Destinatari	Attivazione	Orario
Moda e lavoro: confezione abiti industriali	Prof.ssa E. Pedace Prof.ssa M.G. Porco	3°, 4°, 5° ITI	A.S. 2017/18	Curricolare/extracurricolare

INDIRIZZO TURISMO/SERVIZI COMMERCIALI

Alternanza				
	Referente	Destinatari	Attivazione	Orario
Tourism management	Prof.ssa A. Iannucci	4H,5H ITI	A.S. 2017/18	Curricolare/extracurricolare

INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA

Alternanza				
	Referente	Destinatari	Attivazione	Orario
Sulla buona rotta	Proff. L. Amato, G. Castaldo, L. Liguori	3°, 4°, 5° ITI	A.S. 2017/18	Curricolare/extracurricolare

INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Alternanza				
	Referente	Destinatari	Attivazione	Orario
Costruiamo un circuito stampato	Prof. A. Turi	3°, 4°, 5° ITG	A.S. 2017/18	Curricolare/extracurricolare
Noi e Arduino	Docente interno	3°, 4°, 5° ITI	A.S. 2017/18	Curricolare/extracurricolare

INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Alternanza				
	Referente	Destinatari	Attivazione	Orario
Verso la professione di geometra	Prof. V. Lauria	3B, 4B, 5B ITG Corigliano	A.S. 2017/18	Curricolare/extracurricolare
Prefabbricato anch'io	Prof. V. Lauria	3A, 4A, 5A ITG Corigliano	A.S. 2017/18	Curricolare/extracurricolare
Parco Archeologico dell'Incalvicata nel Comune di Campana, tra storia, archeologia e fantasia. Proposta progettuale e rilievo con drone	Prof. G. Tomei	3°, 4°, 5° ITG Rossano	A.S. 2017/18	Curricolare/extracurricolare
La pratica professionale	Prof. G. Tomei	3°, 4°, 5° ITG Rossano	A.S. 2017/18	Curricolare/extracurricolare
Parco archeologico di Paludi – aspetti storici, valutazioni costruttive e rilevamento con sistema SAPR	Prof. G. Tomei	3°, 4°, 5° ITG Rossano	A.S. 2017/18	Curricolare/extracurricolare
Inquinamento elettromagnetico	Prof. G. Tomei	3°, 4°, 5° ITG Rossano	A.S. 2017/18	Curricolare/extracurricolare

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONE

Alternanza				
	Referente	Destinatari	Attivazione	Orario
Realizzazione rete LAN	Docente interno	3B, 4B, 5B ITI	A.S. 2017/18	Curricolare/extracurricolare
Noi e Arduino	Docente interno	3°, 4°, 5° ITI	A.S. 2017/18	Curricolare/extracurricolare

INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA/MECCANICA E MECCATRONICA

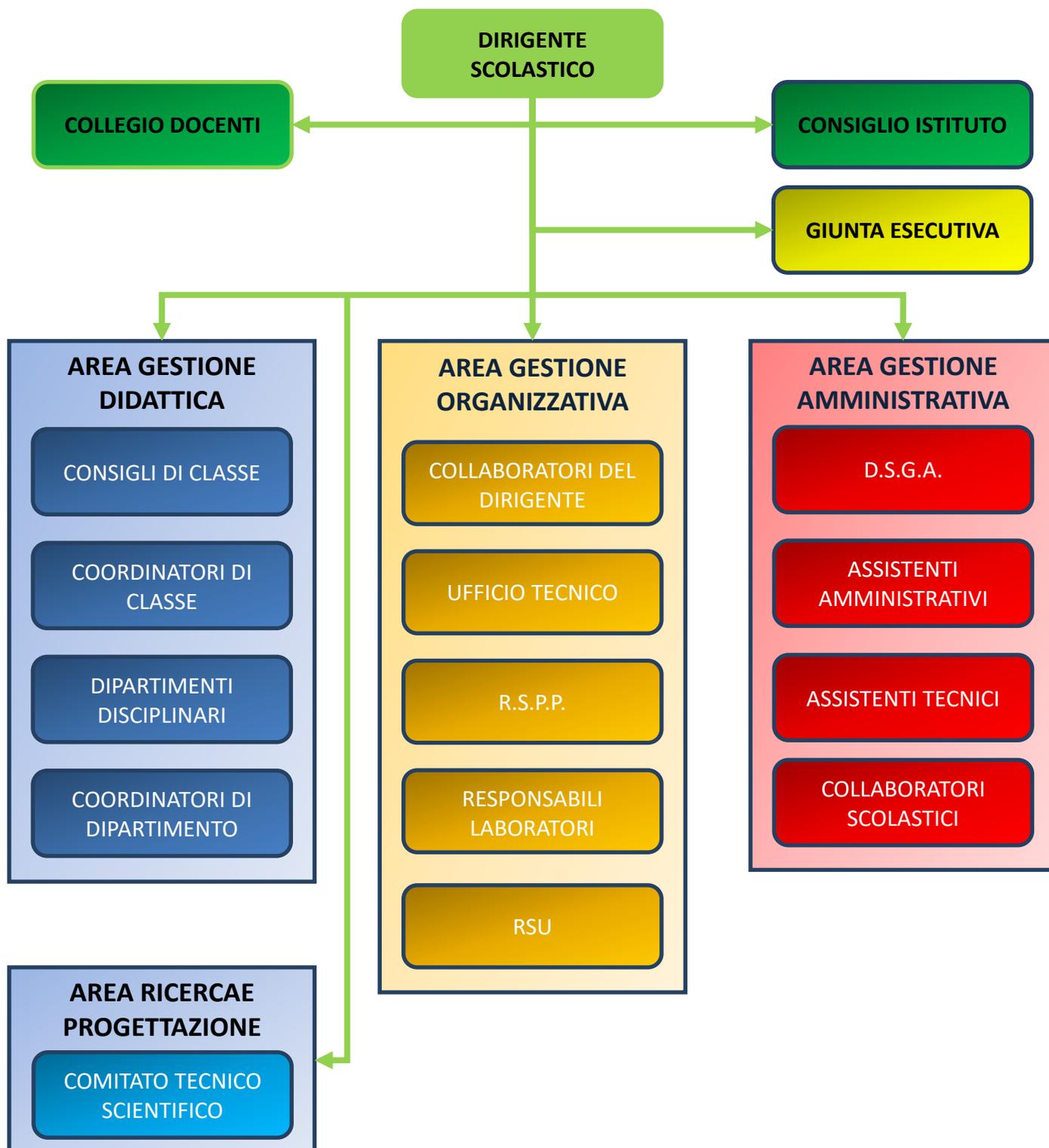
Alternanza				
	Referente	Destinatari	Attivazione	Orario
Noi e Arduino	Docente interno	3°, 4°, 5° ITI	A.S. 2017/18	Curricolare/extracurricolare

TUTTI GLI INDIRIZZI

Alternanza				
	Referente	Destinatari	Attivazione	Orario
La biblioteca In-Vita	Prof.ssa P. Lanzillotti Prof.ssa R. Manfredi	Tutte le classi Terze, Quarte e Quinte (Alunni diversamente abili, con possibile estensione ad altri alunni individuati dal C.d.C.)	A.S. 2017/18	Curricolare
Cisco System*	Docente interno	Tutte le classi	A.S. 2017/18	Curricolare/extracurricolare
Impresa simulata	Docente interno	Tutte le classi	A.S. 2017/18	Curricolare/extracurricolare
CONI*	Docente interno	Tutte le classi	A.S. 2017/18	Curricolare/extracurricolare

***Questi due partner saranno coinvolti durante lo svolgimento degli altri progetti di alternanza Scuola-Lavoro**

ORGANIGRAMMA



6.1 ORGANI COLLEGIALI DI ISTITUTO

La Giunta esecutiva

- è eletta dal Consiglio di Istituto
- è composta dal Preside, dal Coordinatore amministrativo, da un docente, da un non docente, da un genitore e da uno studente
- Predispone il bilancio preventivo e il Conto consuntivo
- Prepara i lavori del Consiglio d'Istituto
- Cura la corretta attuazione delle delibere

Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (ATA)

- Assolve, secondo i profili contrattuali, le funzioni amministrative, tecniche, strumentali, operative e di sorveglianza in modo tale da favorire rapporti di fiducia e collaborazione tra l'Amministrazione ed i cittadini

Responsabile della sicurezza (RSPP: Responsabile Servizio Sicurezza e Prevenzione – D.Lgs. 81/2008 e successivo decreto correttivo D.Lgs. 106/2009)

- Provvede all'aggiornamento del documento relativo alla valutazione dei rischi, qualora si renda necessario in accordo con il Dirigente Scolastico
- Aggiorna i materiali sulla sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro e ne promuove la diffusione
- Collabora con il Dirigente Scolastico all'individuazione delle persone che devono ricoprire incarichi relativi alla sicurezza e all'emergenza nella scuola (Piano di evacuazione)
- Collabora con il Dirigente Scolastico nelle attività di informazione degli studenti sui problemi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro e nelle eventuali prove di evacuazione dell'edificio
- Rimane in contatto con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza per la risoluzione di problemi che possono presentarsi nella scuola
- Propone gli interventi all'Ufficio Tecnico e al responsabile interno addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP).

Il Collegio Docenti

- È presieduto dal Dirigente scolastico
- Elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)
- Elabora ed approva il Piano dell'Offerta Formativa (POF) sulla base degli indirizzi scelti dal Dirigente
- Stabilisce i criteri della programmazione educativa e didattica annuale anche in ordine ai tempi e alle modalità di attuazione e verifica
- Valuta le modalità e l'efficacia dei progetti previsti nel Piano dell'Offerta Formativa
- Sceglie i componenti del Comitato di valutazione
- Approva il piano di aggiornamento per il personale docente Dirigente scolastico Consiglio di Istituto Giunta esecutiva Collegio dei docenti Funzioni strumentali DSGA Assistenti amministrativi Collaboratori scolastici Commissioni e gruppi di lavoro Consigli di classe Responsabile sicurezza Assistenti Tecnici Subconsegnatari laboratori RSU Comitato studentesco Comitato genitori Collaboratori Ufficio Tecnico
- Definisce ed approva il piano annuale delle attività

- Adotta i libri di testo
- Promuove iniziative di sperimentazione

Il Consiglio di Istituto

- I componenti sono eletti dai docenti, dal personale ATA, dai genitori, dagli studenti e rimangono in carica per tre anni
- Espleta le funzioni indicate dalla vigente normativa deliberando in merito a:
 - Piano Triennale Offerta Formativa
 - Piano dell'offerta formativa
 - Gestione delle risorse finanziarie (predisporre il bilancio preventivo ed approva il consuntivo)
 - Regolamento di Istituto
 - Utilizzo del Fondo di Istituto
 - Piano delle attività (linee-guida per le attività integrative)
 - Uscite didattiche e soggiorni
 - Utilizzo dell'edificio sede dell'Istituto al di fuori delle normali attività
 - Approvazione del Calendario scolastico e dell'orario per quanto di sua competenza

6.2 IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(art. 25 del D.Lgs. 165/2001 e integrazioni Legge 107/15)

Ing. Alfonso Costanza

- Assicura la gestione unitaria della scuola
- È rappresentante legale dell'Istituto
- È responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali
- Valorizza le risorse umane
- È responsabile dei risultati del servizio
- Assicura l'efficienza organizzativa della scuola in collaborazione con i Docenti, i collaboratori, il DSGA e il personale ATA
- Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio
- È garante della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica
- È garante delle scelte educative della famiglia e del diritto all'apprendimento degli alunni
- Guida le politiche scolastiche in collaborazione con lo staff, sentite le esigenze espresse dal C.d.I. e dal territorio
- Tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi, dalle associazioni dei genitori e degli studenti
- Definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione
- Sceglie i Docenti dagli ambiti territoriali (dall'A.S. 2017/2018)

- Definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione
- Sceglie i docenti dagli ambiti territoriali (a partire dall’A.S.2017/2018)
- Assegna insegnamenti a docenti di ruolo anche non abilitati
- Valuta la qualità dell’insegnamento di tutti i docenti e premia con un bonus i docenti migliori (sulla base di criteri individuati dal Comitato di valutazione)
- Valorizza l’impegno di tutti i docenti a livello individuale e collegiale
- Valuta il periodo di prova dei docenti e nomina i tutor
- Individua fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico
- Riduce il numero degli alunni per classe
- Gestisce l’alternanza scuola-lavoro, scegliendo le imprese, stipulando le convenzioni e valutandole
- Individua percorsi di orientamento e valorizza il merito scolastico e i talenti degli alunni
- Avvia la contrattazione che detta le regole del lavoro

6.3 COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

COGNOME	NOME	FUNZIONE
TERRANOVA	VINCENZO	COLLAB.N.1
CAMPANA	NATALE	COLLAB.N.2

Il Dirigente Scolastico sceglie, tra i Docenti disponibili i suoi collaboratori con le seguenti funzioni:

- sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento;
- predisporre l’utilizzazione di docenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
- rilasciare permessi brevi ai docenti, compatibilmente con la possibilità di essere sostituiti;
- coordinare il rapporto tra Docenti e Dirigente Scolastico;
- curare il raccordo con l’Ufficio Dirigenziale e di Segreteria;
- contattare altre istituzioni per iniziative programmate;
- rilasciare permessi ai genitori per l’entrata posticipata e l’uscita anticipata, secondo il Regolamento d’Istituto;
- provvedere per comunicazioni urgenti scuola – famiglia;
- curare il settore organizzativo;
- curare il raccordo con il territorio e l’Ente Locale;

6.4 ANIMATORE DIGITALE

COGNOME	NOME
TERRANOVA	VINCENZO

L’animatore coordina la diffusione dell’innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell’offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un supporto tecnico

PROFILO DELL'ANIMATORE – AZIONE #28 DEL PNSD

1. **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
3. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

6.5 ALTRE FIGURE

STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

COGNOME	NOME
CIMINO	MARIO
CASTROFINO	NICOLA
LAINO	LEONARDO
DE GIACOMO	PAOLO

RESPONSABILI PLESSO

DOCENTE	SEDE
PROF. MARIO CIMINO	I.T.G. CORIGLIANO CALABRO
STAFF DIRIGENZIALE	I.T.G. ROSSANO

RESPONSABILI DIVIETO FUMO

DOCENTE	SEDE
PROF. NOIA EUGENIO	I.T.I. CORIGLIANO CALABRO
PROF. MARIO CIMINO	I.T.G. CORIGLIANO CALABRO
PROF. LAINO LEONARDO	I.T.G. ROSSANO

RSU

NOMINATIVO
PROF. NATALE CAMPANA
PROF. CAPALBO ANTONIETTA
TASSITANI SALVATORE

TUTOR PER DOCENTI NEO IMMESSI IN RUOLO

TUTOR	CLASSE DI CONCORSO	NOME
CANALE PAROLA BEATRICE	A/12	DONATO TIZIANA
SPROVIERI ANNA-GIOVINA	AB24	SCARPELLI FRANCESCO
SCAVELLO FRANCESCO	A/41	SCRIVANO LUIGI
CIMINO MARIO	A/48	RISO FORTUNATO

RESPONSABILE SISTEMA QUALITÀ

COGNOME	NOME
CASTALDO	GAETANO

RESPONSABILE INFORMATICO E CURATORE SITO WEB

COGNOME	NOME
TERRANOVA	VINCENZO

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA	NOMINATIVO
AREA 1	
GESTIONE DEL PTOF	SPROVIERI ANNA-GIOVINA
AREA 2	
GESTIONE DEL RAV/PIANO DI MIGLIORAMENTO/INVALSI	CASTALDO GAETANO
AREA 3	
ORIENTAMENTO IN ENTRATA E USCITA/CONTINUITÀ/RAPPORTI CON ENTI ESTERNI ED ISTITUZIONI	AMATO LEONARDO
AREA 4	
PREDISPOSIZIONE PROGETTI (PON/POR/MIUR/Enti)	COLLETTA SILVANA
AREA 5	
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	NIGRO VITO
AREA 6	
SUPPORTO ATTIVITÀ DOCENTI	MAZZEI PATRIZIA
AREA 7	
VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE	GRADILONE DOMENICO
AREA 8	
SUPPORTO ALUNNI E FAMIGLIE/ GESTIONE ALUNNI H- PREDISPOSIZIONE PAI-BES	BENVENUTO ANTONELLA

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

COGNOME	NOME
CANALE PAROLA	BEATRICE
ZEPPELLA	PATRIZIA
IANNINI	LUIGI

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

NOMINATIVO	RUOLO
ALFONSO COSTANZA	DIRIGENTE SCOLASTICO
LUCA CORAZZA	DSGA
LEONARDO AMATO	DOCENTE
GAETANO CASTALDO	DOCENTE
NICOLA CASTROFINO	DOCENTE
MARIO CIMINO	DOCENTE
VINCENZO TERRANOVA	DOCENTE
FRANCESCO COLLA	DOCENTE
FRANCESCO CUCUMO	DOCENTE

PAOLO DE GIACOMO	DOCENTE
VALENTINA DESIMINI	DOCENTE
LUIGI IANNINI	DOCENTE
LEONARDO LAINO	DOCENTE
LUCIANO LIGUORI	DOCENTE
VITO NIGRO	DOCENTE
ELISABETTA PEDACE	DOCENTE
GIUSEPPE SMERIGLIO	DOCENTE
ANTONIO TURI	DOCENTE
FRANCESCO PICUNO	PRESIDENTE CONSIGLIO D'ISTITUTO
FRANCESCO BOMPAROLA	CONFCOMMERCIO COSENZA
LUIGI ERRANTE	AUTORITÀ PORTUALE DI GIOIA TAURO
CANIO MADDALENA	COM.TE CAPITANERIA DI PORTO DI CORIGLIANO
RAFFAELE GRANATA	ASSESS.LAV.PUBBL.DEL COMUNE CORIGL
SIGISMONDO MANGIALARDI	CIRCOLO VELICO LUCANO
NATALE MANGO	RAPPR.TE COLLEGIO DEI GEOMETRI DI CS
VINCENZO FARINA	SOCIETÀ NAZIONALE SALVAMENTO
ALDO ALGIERI	IMPRENDITORE
ENZO FARACO	IMPRENDITORE
FRANCESCO CIMINO	IMPRENDITORE
DOMENICO FOTI	IMPRENDITORE
NATALE FUOCO	IMPRENDITORE
CLAUDIO MALAVOLTA	IMPRENDITORE
MARIO VARCA	IMPRENDITORE
ORAZIO CORDASCO	IMPRENDITORE
GIORGIO BIGNOTTI	PILOTA COMMERCIALE DI LUNGO CORSO
GIOVANNI BENINCASA	U.N.U.C.I. (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia) – Ufficiale di Marina in pensione – Associazione Marinai d'Italia
MEMBRI ONORARI CTS	
NOMINATIVO	RUOLO
GIOVANNI DE LUCA	U.N.U.C.I. (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia) – Generale Esercito Italiano in pensione Presidente U.N.U.C.I. Circostrizione Calabria
CARLO LANDI	Generale di Divisione Aerea in pensione – Responsabile Sicurezza del volo, redazione documento di Flight Safety per ENAC
ENRICO MASCIA	Ammiraglio in pensione, già Ispettore Coordinatore Sanitario Comando Marittimo Sud, sindaco di Policoro
ARMANDO CURATOLA	Già Docente ordinario di Didattica e Pedagogia Speciale presso l'Università di Messina
MAURIZIO MUZZUPAPPA	Professore di II Fascia UNICAL – Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale – DIMEG
GIOVANNI LIBRANDO	Direttore MONDADORI INFORMATICA

DIPARTIMENTI INTERDISCIPLINARI

DIPARTIMENTO	COORDINATORE	CdC
UMANISTICO	PELLEGRINO VERA	A-12, A-21, A-54, AB-24, AC-24, AD-24, RELIGIONE, SOSTEGNO
SCIENTIFICO	FUSARO MARIA ANTONIETTA	A-18, A-20, A-26, A-34, A-45, A-46, A-48, A-50, B-03, B-12, SOSTEGNO
ELETTRONICO-MECCATRONICO-TESSILE	PETRONE FRANCESCO	A-40, A-41, A-42, A-44, B-15, B-16, B-17, B-18, SOSTEGNO
TRASPORTI	CASTALDO GAETANO	A-33, A-43, B-09, B-24, SOSTEGNO
COSTRUZIONI_AMBIENTE-TERRITORIO	SMERIGLIO GIUSEPPE	A-37, A-51, B-14, SOSTEGNO

COORDINATORI DI CLASSE

I.T.I. CORIGLIANO CALABRO		
CLASSE	COORDINATORE	
1 A	NICOLETTI	GIOVANNI
1 B	SCRIVANO	LUIGI
1 C	COSENZA	MARIA FRANCESCA
1 D	MAZZEI	PATRIZIA
1 F	IANNUCCI	AMALIA
1 G	COLLETTA	SILVANA
1 H	SMERIGLIO	GIUSEPPE
2 A	TORTORELLA	ANNA
2 B	SMERIGLIO	GIUSEPPE
2 D	PEDACE	ELISABETTA
2 F	PISTOIA	MARIA GRAZIA
3 A/B	ROCCO	MARIA
3 D	PORCO	MARIA GIOVANNA
3 F	MARINO	ROSARIA
3 G	TURI	ANTONIO
4 A	DE BELLO	ANNARITA
4 B	MIRAGLIA	EMILIA
4 D	PEDACE	ELISABETTA
4 E	STEFANI	MARIA PIA
4 F	CASTALDO	GAETANO
4 H	DONATO	TIZIANA
5 A	NIGRO	VITO
5 B	TERRANOVA	VINCENZO
5 F	CANALE PAROLA	BEATRICE
5 H	LANZILLOTTI	PATRIZIA
I.T.G. CORIGLIANO CALABRO		
CLASSE	COORDINATORE	
1 A	PELLEGRINO	VERA
2 A	IANNINI	LUIGI
3 A	AVOLIO	FRANCESCO
4 A	BRAIOTTA	FRANCESCO
4 B	CIMINO	MARIO

5 A	VIOLA	VITTORIO FRANCESCO
5 B	SPROVIERI	ANNA-GIOVINA
I.T.G. ROSSANO		
CLASSE	COORDINATORE	
3 A	MADEO	GIUSEPPE
4 A	TOMEI	GIUSEPPE
5 A	STRAFACE	ACHIROPITA
SERALE		
1 A	CASTROFINO	NICOLA

RESPONSABILI SICUREZZA

COGNOME	NOME
DE GIACOMO	PAOLO

DIRETTORI DI LABORATORIO

I.T.I. CORIGLIANO CALABRO	
LABORATORIO	DIRETTORE
CARTEGGIO E SIMULATORE	CASTALDO GAETANO
SCIENTIFICO/CHIMICA	MAZZEI PATRIZIA
INCLUSIONE	BENVENUTO ANTONELLA
FISICA	SCORZAFAVE GIOVANNI
TECNOLOGICO	CUCUMO FRANCESCO
INFORMATICO/LINGUISTICO	TERRANOVA VINCENZO
MULTIMEDIALE 2/AUDIOVISIVI	CAMPANA NATALE
MULTIMEDIALE/SCIENTIFICO	CAMPANA NATALE
IMPIANTI	GROCCIA GIANFRANCO
ELETTRONICA	GRADILONE DOMENICO
TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA	PEDACE ELISABETTA
SCIENZE E TECNOLOGIE AERONAUTICHE	LIGUORI LUCIANO
I.T.G. CORIGLIANO CALABRO	
LABORATORIO	DIRETTORE
COSTRUZIONI E IMPIANTI	LAURIA VINCENZO
GEOPEDOLOGIA	BRAIOTTA FRANCESCO
INFORMATICO/LINGUISTICO	IANNINI LUIGI
TOPOGRAFIA	SCURA GIUSEPPE
I.T.G. CORIGLIANO CALABRO	
LABORATORIO	DIRETTORE
COSTRUZIONI E IMPIANTI	SAVOIA PIETRO
GEOPEDOLOGIA	POTESTIO FORTUNATA A.M.
TOPOGRAFIA	TOMEI GIUSEPPE

COMMISSIONE ACCOGLIENZA

COGNOME	NOME
COLLETTA	SILVANA
CIMINO	MARIO
COSENZA	MARIA FRANCESCA
AMATO	MARIA
IANNUCCI	AMALIA
AMERISE	CARMELA L.
NIGRO	VITO

FUSARO	MARIA ANTONIETTA
IANNINI	LUIGI
DE GIACOMO	PAOLO
VUONO	MICHELE
MAZZEI	PATRIZIA
SMERIGLIO	GIUSEPPE
NICOLETTI	GIOVANNI

COMMISSIONE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

COGNOME	NOME
AMATO	LEONARDO
TURI	ANTONIO
CUCUMO	FRANCESCO
CASTROFINO	NICOLA
SANTELLI	SALVATORE
CAPALBO	ANTONIETTA
CASTALDO	GAETANO
LIGUORI	LUCIANO
DESIMINI	VALENTINA
PEDACE	ELISABETTA
PETRONE	FRANCESCO
LAINO	LEONARDO
LAURIA	VINCENZO
NIGRO	VITO

COMMISSIONE ORIENTAMENTO

COGNOME	NOME
AMATO	LEONARDO
AMERISE	CARMELA L.
TURI	ANTONIO
CUCUMO	FRANCESCO
BRAIOTTA	FRANCESCO
CASTROFINO	NICOLA
CIMINO	MARIO
CAPALBO	ANTONIETTA
CASTALDO	GAETANO
LIGUORI	LUCIANO
LAINO	LEONARDO
DESIMINI	VALENTINA
PEDACE	ELISABETTA
PETRONE	FRANCESCO
IANNINI	LUIGI
SPROVIERI	ANNA-GIOVINA
LAURIA	VINCENZO
DE GIACOMO	PAOLO
NIGRO	VITO
SANTELLI	SALVATORE
VIOLA	VITTORIO FRANCESCO

REVISIONE AGGIORNAMENTO PTOF

COGNOME	NOME
SPROVIERI	ANNA-GIOVINA
STRAFACE	ACHIROPITA
STEFANI	MARIA PIA
CARDAMONE	PATRIZIA
AMATO	MARIA
MIRAGLIA	EMILIA

NUCLEO AUTOVALUTAZIONE

COGNOME	NOME
COLLETTA	SILVANA
CANALE PAROLA	BEATRICE
CASTALDO	GAETANO
IANNUCCI	AMALIA
STRAFACE	ACHIROPITA
TERRANOVA	VINCENZO
SPROVIERI	ANNA-GIOVINA

COMMISSIONE ELETTORALE

RUOLO	COGNOME	NOME
DOCENTE	COLLETTA	SILVANA
DOCENTE	PEDACE	ELISABETTA
ATA	CURATOLO	NATALE
GENITORE	MOLLO	FRANCESCO
ALUNNA	SPATARO	BINA

ORGANO DI GARANZIA

NOMINATIVO	RUOLO
COSTANZA ALFONSO	DIRIGENTE SCOLASTICO
CANALE PAROLA BEATRICE	DOCENTE
CALDEO FRANCESCO	DOCENTE
ALOE ANTONIO	ATA
PICUNO FRANCESCO	GENITORE
SCARLATO FRANCESCO	ALUNNO

REFERENTE CAMPIONATI STUDENTESCHI

COGNOME	NOME
CIMINO	MARIO

RESPONSABILE BIBLIOTECA

DOCENTE	SEDE
PROF.SSA ACHIROPITA STRAFACE	I.T.G.

UFFICIO TECNICO

COGNOME	NOME
COLLA	FRANCESCO

6.6 DOCUMENTI FONDAMENTALI DI ISTITUTO

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il nostro regolamento è disponibile sul nostro sito al link: [REGOLAMENTO D'ISTITUTO](#)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

VOTO	INDICATORI DI CONOSCENZA	INDICATORI DI COMPETENZA
3-4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Ha conoscenze frammentarie e lacunose e non sa orientarsi nell'uso dei contenuti.	Non riesce ad applicare le procedure necessarie allo svolgimento dell'attività didattiche e commette gravi errori anche nell'esecuzione di compiti semplici. L'esposizione è scorretta, poco chiara e priva di proprietà lessicale.
5 INSUFFICIENTE	Ha conoscenze incomplete e superficiali che riesce ad applicare nell'esecuzione di compiti semplici, pur commettendo errori.	Richiede di essere continuamente guidato nella applicazione dei contenuti e riesce ad effettuare analisi e sintesi parziali. L'esposizione presenta errori; lessico povero e non sempre appropriato.
6 SUFFICIENTE	Conosce e comprende gran parte degli argomenti trattati.	Riesce a compiere semplici applicazioni dei contenuti acquisiti pur commettendo errori. È in grado di effettuare analisi e sintesi parziali e, se guidato, anche valutazioni parziali; si esprime nell'insieme in modo corretto, anche se il lessico non è sempre appropriato.
7 DISCRETO	Ha una conoscenza discreta e abbastanza articolata dei contenuti disciplinari.	Sa applicare i contenuti a diversi contesti con parziale autonomia. È in grado di fare collegamenti e sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti complessi, nonostante qualche errore. Se guidato, è in grado di effettuare analisi e sintesi complete, ma non approfondite e valutazioni parziali; si esprime in modo corretto e usa un lessico appropriato.
8 BUONO	Ha una conoscenza articolata e completa dei contenuti disciplinari.	Collega autonomamente i contenuti fra loro e li applica a diversi contesti. Sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti complessi, senza commettere errori. Sa effettuare analisi, sintesi e valutazioni complete; si esprime in modo corretto usando un lessico ricco e appropriato.
9-10 OTTIMO	Ha una conoscenza piena e completa dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali.	Ha conoscenze ampie, ben articolate e molto approfondite che sa applicare, senza commettere errori, nell'esecuzione di compiti complessi e in contesti nuovi. È in grado di effettuare analisi e sintesi complete e approfondite e formulare valutazioni autonome; si esprime in modo corretto e scorrevole e dimostra padronanza della terminologia specifica di ogni disciplina.

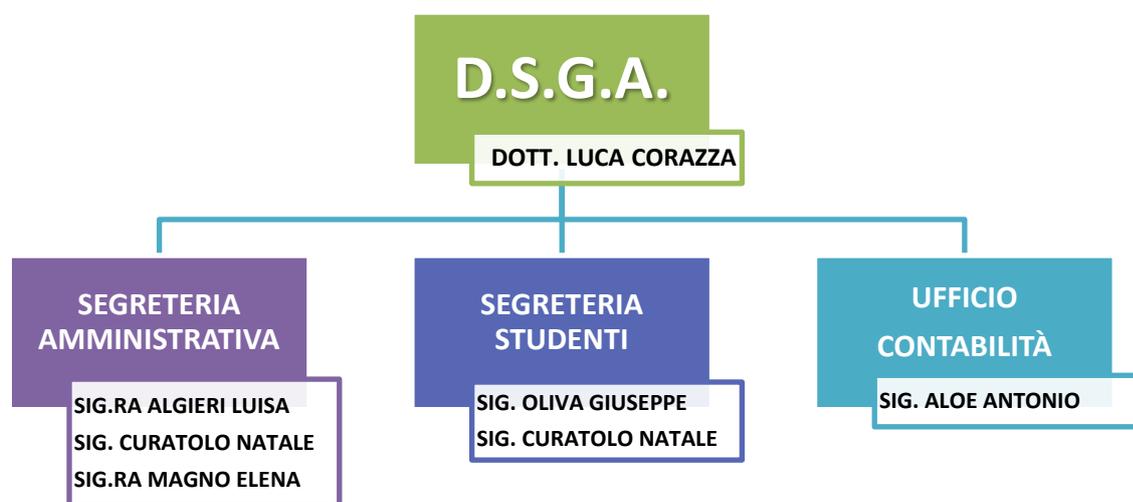
Al seguente link sono riportate le griglie di valutazione condivise dei diversi dipartimenti disciplinari:

[GRIGLIE DI VALUTAZIONE](#)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

VOTO	COMPORAMENTO	RITARDI	FREQUENZA	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI
DIECI	Irreprensibile per responsabilità e collaborazione in ogni ambito ed in ogni circostanza.	0	Assidua o assenze sporadiche. (fino a 20 ore)	Vivo interesse, partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni	Puntuale e serio nell'adempimento degli impegni scolastici. Sempre fornito del materiale scolastico
NOVE	Responsabile e collaborativo in ogni ambito ed in ogni circostanza.	2	Assidua o assenze sporadiche. (fino a 45 ore)	Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni.	Costante nell'adempimento degli impegni scolastici. Sempre fornito del materiale scolastico
OTTO	Corretto in ogni ambito ed in ogni circostanza	5	Quasi regolare (assenze fino a 100 ore)	Soddisfacente interesse e responsabile partecipazione.	Generalmente rispetta gli impegni scolastici. Quasi sempre fornito del materiale scolastico
SETTE	Complessivamente accettabile in ogni ambito ed in ogni Circostanza	10	Ricorrenti assenze (fino a 140 ore)	Discreto interesse e partecipazione discontinua e/o selettiva.	Incostante nell'adempimento degli impegni scolastici. Quasi sempre fornito del materiale scolastico
SEI	Frequentemente non corretto in ogni ambito ed in ogni circostanza.	20	Frequenti assenze (fino a 249 ore)	Scarso interesse e partecipazione tendenzialmente passiva	Saltuario nell'adempimento Degli impegni scolastici. Spesso sprovvisto del materiale scolastico.
CINQUE	Gravemente scorretto: mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile.	Da 21 ritardi in su	Frequenza alle lezioni sporadica. (da 251 ore in su)	Completo disinteresse e/o continuo disturbo dell'attività didattica.	Mancato adempimento degli impegni scolastici. Raramente fornito di materiale didattico.

ORGANIGRAMMA – UFFICIO SEGRETERIA



7.1 IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

Il **DSGA**, Dott. Luca Corazza:

- sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili;
- cura l'organizzazione della Segreteria;
- redige gli atti di ragioneria ed economato;
- dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA;
- lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

7.2 ASSISTENTI TECNICI

Sigg.: Arlia Mario, Biffano Franco, Coschignano Gianfranco, Falco Demetrio, Fuoco Caterina, Martilotti Vito Francesco, Montemurro Filippo, Orefice Giuseppe, Parrotta Vincenzo, Vuono Bruno.

7.3 COLLABORATORI SCOLASTICI

Sigg.: Abbruzzese Roberto, Alessio Giovanna, Ferraro Luigina, Fortunato Cosma, Graziano Cataldo, Lagano Giuseppe, Morrone Francesco, Pettinaro Antonietta Immacolata, Prantera Salvatore, Sanseverino Rosanna, Tassitani Salvatore, Terranova Giuliana, Visca Francesco

7.4 CONTATTI SEGRETERIA

ORARIO APERTURA UFFICI	
MATTINA	Dal Lunedì al Sabato dalle 11.00 alle 13.00
POMERIGGIO	Martedì e Giovedì dalle 14.30 alle 17.00

8 PERSONALE DELL'ISTITUTO

8.1 PERSONALE DOCENTE

8.1.1 PIANO DELLE CLASSI PREVISTE

	A.S. 2018/2019	A.S. 2019/2020	A.S. 2020/2021
CLASSI PRIME	NOVE 1 Elettronica 1 Informatica 1 Moda 3 Trasporti e Logistica 1 Meccanica 1 CAT 1 Meccanica (serale)	UNDICI 1 Elettronica 1 Informatica 1 Moda 4 Trasporti e Logistica 1 Meccanica 2 CAT 1 Meccanica (serale)	UNDICI 1 Elettronica 1 Informatica 1 Moda 4 Trasporti e Logistica 1 Meccanica 2 CAT 1 Meccanica (serale)
CLASSI SECONDE	CINQUE 1 Elettronica 1 Informatica 1 Moda 1 Trasporti e Logistica 1 CAT	NOVE 1 Elettronica 1 Informatica 1 Moda 3 Trasporti e Logistica 1 Meccanica 1 CAT 1 Meccanica (serale)	UNDICI 1 Elettronica 1 Informatica 1 Moda 4 Trasporti e Logistica 1 Meccanica 2 CAT 1 Meccanica (serale)
CLASSI TERZE	SETTE 1 Elettronica 1 Informatica 1 Moda 1 Conduzione del mezzo navale 1 Conduzione del mezzo aereo 2 CAT	SEI 1 Elettronica 1 Informatica 1 Tessile, abbigliamento e moda 1 Conduzione del mezzo navale 1 Conduzione del mezzo aereo 1 CAT	NOVE 1 Elettronica 1 Informatica 1 Tessile, abbigliamento e moda 2 Conduzione del mezzo navale 1 Conduzione del mezzo aereo 1 Meccanica 1 CAT 1 Meccanica (serale)
CLASSI QUARTE	OTTO 1 Elettronica 1 Elettrotecnica 1 Informatica 1 Tessile, abbigliamento e moda	SETTE 1 Elettronica 1 Informatica 1 Moda 1 Conduzione del mezzo navale	SEI 1 Elettronica 1 Informatica 1 Tessile, abbigliamento e moda 1 Conduzione del mezzo navale

	1 Conduzione del mezzo navale 1 Turismo 2 CAT	1 Conduzione del mezzo aereo 2 CAT	1 Conduzione del mezzo aereo 1 CAT
CLASSI QUINTE	SEI 1 Elettronica 1 Telecomunicazioni 1 Turismo 1 Conduzione del mezzo navale 2 CAT	OTTO 1 Elettronica 1 Elettrotecnica 1 Informatica 1 Tessile, abbigliamento e moda 1 Conduzione del mezzo navale 1 Turismo 2 CAT	SETTE 1 Elettronica 1 Elettrotecnica 1 Informatica 1 Tessile, abbigliamento e moda 1 Conduzione del mezzo navale 2 CAT

8.1.2 CATTEDRE A.S. 2017/2018

* La composizione delle cattedre potrebbe subire delle modifiche in base alle disposizioni emanate dall'ATP e dall'USR.

CLASSI DI CONCORSO	DISCIPLINA	DOCENTI	SEDE	CLASSI
	Religione	Campana Natale	ITI	1A-1B-1D-1F-1G- 2A-2B-2D-2F-3G- 3D-3F-4A-4B-4E- 5A-5B-5F
		Laurenzano Domenico	ITI/ITG CORIGLIANO	4H-5H/1A-2A-3A-4A-5A-4B-5B
		Amerise Carmela	ITI/ITI serale	1H-1C-3A-3B-4F-4D/1A
		Madeo Giuseppe	ITG ROSSANO	3A-4A-5A
A/12	Italiano/Storia	Toscano Anna	ITI	1C-1F-2F-2G
		Miraglia Emilia	ITI	3G-4B-5B
		Cardamone Patrizia	ITI	2D-3D-4D
		Canale Parola Beatrice	ITI	3F-4F-5F
		Stefani Maria Pia	ITI	4E-4A-5A
		Rocco Maria	ITI	1A-2A-3A/B
		Donato Tiziana	ITI	1H-4H-5H
		Amato Maria	ITI	1B-2B/1D
		Straface Achirpita	ITG ROSSANO/ITI serale	3A-4A-5A/1A
		Principe Rosa	ITG CORIGLIANO	2A-4B-5B
		Pellegrino Vera	ITG CORIGLIANO	1A-4A-5A
		Bianchi Francesca	ITG	3°
A/20	Fisica	Scorzafave Giovanni	ITI/ITI serale	1F-1A-2A-1B-2B- 1D-2D/1A
		Grigorova Maya Petrova	ITG COR/ITI	1A- 2A/1H
		Cianni Antonella	ITI	1G-2F

A/21	Geografia turistica	Stalteri Vincenzo	ITI	4H-5H
AB24	Inglese	Perri Giulia	ITI	1D-2D-3D-1A- 2A-5B
		Iannucci Amalia	ITI	1F-2F-3F-4F-5F- 3G
		Chiaradia Bina	ITI	1B-2B-4B-4D- 4E-5A
		Scarpelli Francesco	ITI/ITG COR/ITI Serale	1G-3A-4H- 5H/4B/1A
		Muschio Lucia	ITG CORIGLIANO	1A-2A-3A-4A-5A
		Sprovieri Anna-Giovina	ITG CORIGLIANO	5B/POTENZIAMENTO
		Zeppetella Patrizia	ITI/ITG ROSSANO	1C-1H-4A/3A-4A- 5A
AC24	Spagnolo	Chiarantano Emanuela	ITI	4H-5H
AD24	Tedesco	Ceci Maria Cristina	ITI	4H-5H
A/26	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica • Complementi 	Porco Benigno	ITI/ITG ROSSANO	1A-4E/5A-3A-4A 3A-4A
	Matematica	Iannini Luigi	ITI/ITG CORIGLIANO	1H/1A-2A-4A-5A
	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica • Complementi 	Fiore Angelo	ITI/ITG CORIGLIANO	4H-4B/5B-3A-4B 3A-4A-4B
	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica • Complementi 	Marino Rosaria	ITI	3F-4F-5F-3G-4D 3F-4F-3G
	Matematica	De Cicco Silvana	ITI	1F-2F-1G-3B-3A
	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica • Complementi 	Fusaro Maria Antonietta	ITI/ITI serale	1C-5A /1A 4D-4B-3A
	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica • Complementi 	Carnevale Rosanna	ITI	1D-2D-3D-4A-5B 3D
	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica • Complementi 	Luci Vincenzo	ITI	1B-2B-2A-5H 3B-4A-4E
A/33	Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo aereo	Liguori Luciano	ITI	3G
A/34	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze integrate (Chimica) • Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda 	Mazzei Patrizia	ITI/ITI serale	1D-2D-1F-1G/1A 3D-4D
	Scienze integrate (Chimica)	Cosenza Maria Francesca	ITI/ITG CORIGLIANO/ITI serale	1A-1B-1C-1H/1A-2A/1A
		Catanzaro Lucia	ITI	2F-2B-2A
A/37	TTRG	Smeriglio Giuseppe	ITI/ITG CORIGLIANO	1H-2A-2B-2D-2F/1A
	TTRG	Capalbo Cataldo	ITI	1A-1B-1D-1F-1G

<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro • Progettazione, Costruzione e Impianti • Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro • Progettazione, Costruzione e Impianti • Topografia • Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro • Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro • Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro • Topografia • Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro • Progettazione, Costruzione e Impianti • TTRG • STA • Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro • Progettazione, Costruzione e Impianti 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro • Progettazione, Costruzione e Impianti 	Avolio Francesco	ITG CORIGLIANO	3A-5B
	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro • Progettazione, Costruzione e Impianti • Topografia 	Romio Vincenzo	ITG CORIGLIANO/ITI serale	4B/1A 4A-4B 5B
		De Giacomo Paolo	ITG CORIGLIANO	POTENZIAMENTO
	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro 	De Giacomo Paolo	ITG CORIGLIANO	4A
	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro • Topografia 	Viola Vittorio Francesco	ITG CORIGLIANO	5A 3A-4A-5A-5B
	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro • Progettazione, Costruzione e Impianti 	Savoia Pietro	ITG ROSSANO	3A-5A 3A-5A
	<ul style="list-style-type: none"> • TTRG • STA • Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro • Progettazione, Costruzione e Impianti 	Laino Leonardo	ITI/ITG ROSSANO/ITG CORIGLIANO	1C/2A 2A 4A 5A

	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione, Costruzione e Impianti • Topografia 	Tomei Giuseppe	ITG ROSSANO	4° 3A-4A-5A
A/40	<ul style="list-style-type: none"> • Telecomunicaz. • Tecn. Inform. • Gestione, progetto, organizzazione d'impresa 	Noia Eugenio	ITI/ITI serale	3B-4B-5B/1A 1D 5B
	Tecn. Inform.	Castrofino Nicola	ITI serale	1A
	<ul style="list-style-type: none"> • TPSEE • Sistemi automatici • Tecnologie informatiche 	Petrone Francesco	ITI	5A-3A 3A 1A
	<ul style="list-style-type: none"> • TPSEE • TPSIT • Sistemi e reti 	Terranova Vincenzo	ITI	4E-4A 5B 5B
	Elettrotecnica ed Elettronica	Saccà Antonio	ITI	4E-4A-5A
	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrotecnica ed Elettronica • Elettrotecnica, Elettronica e automazione 	Turi Antonio	ITI	3A 3F-3G-4F-5F-
	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi automatici • STA 	Nigro Vito	ITI	4A-4E-5A 2A
	A/41	<ul style="list-style-type: none"> • STA • TPSIT • Informatica • Tecn. Informat. 	Scavello Francesco	ITI/ITG CORIGLIANO
<ul style="list-style-type: none"> • Informatica • Tecn. Informat 		Scrivano Luigi	ITI	3B 1B-1F-1G-1H
<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi e reti • Tecn. Informat. 		Longobucco Franca	ITI	3B-4B 1C
A/42	<ul style="list-style-type: none"> • STA • Meccanica e macchine 	Romio Vincenzo	ITI	2F 3F-4F-5F-3G
A/43	Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo navale	Castaldo Gaetano	ITI	3F-4F-5F
	Logistica	Liguori Luciano	ITI	3F-4F
A/44	<ul style="list-style-type: none"> • STA • Tecnologie dei materiali e dei 	Pedace Elisabetta	ITI	2D 3D-4D

	processi produttivi e organizzativi della moda • Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda			3D
	Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	Bruno Michele	ITI	4D
A/45	Discipline turistiche aziendali	Sciarrotta Germano	ITI	4H-5h /POTENZIAMENTO
A/46	Diritto ed Economia	Pistoia Teresa Maria	ITI	1G-1H-1D-2D- 3D- 3G-3F-4F-5F
	• Diritto ed Economia • Diritto e Legislazione turistica	Tortorella Anna	ITI/ITG CORIGLIANO	1B-1A-2B-2A/1A-2A 4H-5H
	Diritto ed Economia	Pistoia Maria Grazia	ITI	1F-2F POTENZIAMENTO
		Campana Elvira	ITI	4D-1C POTENZIAMENTO
A/48	Scienze motorie e sportive	Ferrari Vincenzo	ITI	1F-2F-3F-4F-5F-1D- 2D-3D-4D
		Simonelli Nicola	ITI	1B-2B-3B-4B-5B-1A- 2A-4A-5A
		Cimino Mario	ITI/ITG COR	1H-4H/1A-2A-3A-4A- 5A-4B-5B
		Fortunato Riso	ITG COR/IPSIA	C-1G-3AB-4E-5H/3A- 4A-5A
A/50	• Scienze della terra e biologia • Geografia generale ed economica	Nicoletti Giovanni	ITI	1A-1B-1C-1D-1F-1G 1H-1B-1C-1D-1F-1G
	Scienze della terra e biologia	Barbieri Assunta	ITI	1H-2A-2B-2D-2F POTENZIAMENTO
	• Scienze della terra e biologia	Rotondaro Roberta	ITI/ITG CORIGLIANO	1A-2A 1A/1A

	• Geografia generale ed economica			
A/51	Geopedologia, Economia ed Estimo	Braiotta Francesco	ITG CORIGLIANO	3A-4A-5A-4B-5B
		Potestio Fortunata Anna Maria	ITG ROSSANO	3A-4A
		Marino Dario	ITG ROSSANO	5A
A/54	Arte e territorio	Ioelle Giovanna	ITI	4H-5H
B/03	Laboratorio di fisica	Sicilia Dante	ITI/ITG COR	A-1B-1C-1D-1F-1G-1H-2A-2B-2D-2F-/1A-2A
		Santelli Salvatore	ITI serale	1A
B/09	Laboratorio di scienze e tecnologie aeronautiche	Desimini Valentina	ITI	3G
B/12	Laboratorio di scienze e tecnologie chimiche e microbiologia	La Banca Leonora	ITI/ITG COR	1A-1B-1C-/1A-2A
		Salerno Anna I. L.	ITI	1D-1F-1G-1H-2A-2B-2D-2F
B/14	Laboratorio di scienze e tecnologie delle costruzioni	Lauria Vincenzo	ITG CORIGLIANO	5A-5b
		Scura Giuseppe	ITG CORIGLIANO	4A-4B
		Frandina Giovanni	ITG COR/ITG ROS	5B/5A
		Fusaro Giuseppe	ITG COR/ITG ROS	3A/3A-4A
B/15	Laboratorio di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche	Gradilone Domenico	ITI	3A-5B-3G-3F-
		Capalbo Antonietta	ITI	4E-4A
		Groccia Gianfrancesco	ITI	5A-3A-4F-5F
		Borrelli Giuseppe		3B-4B
B/16	Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche	Cucumo Francesco	ITI	3B-4B-1B-1G-1F
		Albrizio Giuliano	ITI/ITG CORIGLIANO	3B-1C-1H-1A-1D-/1A
B/17	Laboratorio di scienze e tecnologie meccaniche	Colla Francesco	ITI	UFFICIO TECNICO
		Cicarelli Francesco	ITI/ITG COR.	1A-1B-1C-1D-1F-1G-1H-2A-2B-2D-2F-3G-3F-4F/1A-2A
B/18	Laboratorio di scienze e tecnologie tessile, abbigliamento e moda	Porco Maria Giovanna	ITI	3D-4D
B/24	Laboratorio di scienze e tecnologie nautiche	Santelli Salvatore	ITI	3F-4F-5F
		Monticelli	ITI	5F-3F

8.1.3 CATTEDRE DOCENTI ORGANICO POTENZIATO

CLASSI DI CONCORSO	DOCENTI	SEDE	ORE
AB24	Sprovieri Anna-Giovina	ITG CORIGLIANO	15
A/37	De Giacomo Paolo	ITG CORIGLIANO	16
A/45	Sciarrotta Germano	ITI	10
A/50	Barbieri Assunta	ITI	8
A/46	Pistoia Maria Grazia	ITI	14
A/46	Campana Elvira	ITI	13
AD03	Amato Leonardo	ITI	9

UNITÀ DI PERSONALE IN ORGANICO DI POTENZIAMENTO

CLASSE DI CONCORSO	ORE DA PRESTAR E	ESONERO VICARIO	SUPPLENZE BREVI	CORSI DI RECUPERO/ POTENZIAMENTO	PROGETTI	ORE DI UTILIZZO
AB24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (INGLESE)	495		165	330	330 (P1/P2)	495
A/37 Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	528		165	363	363 (P8)	528
A/45 Discipline turistiche aziendali	330		132	198	198 (P6)	330
A/46 (Pistoia) Diritto ed Economia	462		165	297	297 (P7)	462
A/46 (Campana) Diritto ed Economia	429		165	264	264 (P5)	429
A/50 Scienze naturali, chimiche e biologiche	264		66	198	198 (P3)	264
AREA DI SOSTEGNO AD03 Tecnica professionale artistica	297		99	198	198 (P4)	297
TOTALE	2805		957	1848	1848 (P1/P2/P3/P4/P5/P6/P7/P8)	2805

8.1.4 CATTEDRE DOCENTI DI SOSTEGNO

CLASSI DI CONCORSO	DOCENTI	SEDE	CLASSI
AD01	Vuono Michele	ITG CORIGLIANO	1A
	Gaudio Patrizia	ITI	4B
	Valenti Antonella	ITI	3G-2D
	Staffa Rosaria	ITI	1A-2A
	Scaramuzza Lorena	ITG CORIGLIANO	2A
AD03	Benvenuto Antonella	ITI/ITI serale	2A/1A
	Salimena Giovanni	ITI	5B
	Lanzillotti Patrizia	ITI	5H
	Palena Michela	ITI	1C
	Muoio Domenico	ITI	3B
	Manfredi Rosina	ITG CORIGLIANO	5B
	Blanchino Gabriella	ITG CORIGLIANO	2A-1A
	Curatelo Anna Pina	ITG CORIGLIANO	4B
	Onofrio Katia Francesca	ITI	4H-4E
	Amato Leonardo	ITI	1C/POTENZIAMENTO
	Pirillo Paola	ITI	1D-4E
	De Bello Anna Rita	ITI	4A
	Carrieri Renata	ITI	1D
	Blaiotta Nicolino	ITI/ITG CORIGLIANO	1A/1A
	AD02	Campese Giusi Giuseppina	ITI
Raddi Paola		ITI	1A-2A
Colletta Silvana		ITI	1F-1G
Vincenzo Caterina		ITI	2F

8.2 PERSONALE ATA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	5	Algieri Luisa, Aloe Antonio, Curatolo Natale, Magno Elena, Oliva Giuseppe
COLLABORATORI SCOLASTICI	14	Abbruzzese Roberto, Alessio Giovanna, Ferraro Luigina, Fortunato Cosma, Graziano Cataldo, Lagano Giuseppe, Morrone Francesco, Pettinaro Antonietta Imm., Pranteria Salvatore, Sanseverino Rosanna Tassitani Salvatore, Terranova Giuliana, Visca Francesco
ASSISTENTI TECNICI	10	Arlia Mario, Biffano Franco, Coschignano Gianfranco, Falco Demetrio, Fuoco Caterina, Martilotti Vito Francesco, Montemurro Filippo, Orefice Giuseppe, Parrotta Vincenzo, Vuono Bruno

9. PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) E RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE (RAV)



LA NOSTRA SCUOLA SI AUTOVALUTA CON RESPONSABILITÀ E TRASPARENZA IN UNA PROSPETTIVA DI SVILUPPO ATTRAVERSO L'ELABORAZIONE DI:

PDM

[PIANO DI MIGLIORAMENTO](#)

RAV

[RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE](#)

10. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il piano di formazione, nell'ottica dell'innalzamento della qualità dei percorsi formativi, si propone l'obiettivo di armonizzare le azioni su tre livelli: quello nazionale, con la definizione degli indirizzi strategici e delle regole di funzionamento, quello delle istituzioni scolastiche, nell'ottica del miglioramento stabilito nell'ambito della propria autonomia, e quello del singolo docente, finalizzato allo sviluppo professionale continuo.



Tutti i dettagli relativi al Piano di Formazione del personale docente e non docente sono disponibili all'interno del nostro sito al link: [PIANO PER LA FORMAZIONE](#)